

**COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
(Provincia di Modena)**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI DATA 5 MAGGIO 2011**

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Do la parola alla dottoressa Garuti per l'appello prego.

Il Segretario procede all'appello.

PRESIDENTE

Verificato numero legale. Bene grazie.

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO**

PRESIDENTE

Sindaco ci sono delle comunicazioni?

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Bene, nessuna comunicazione.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI DEI CONSIGLIERI

PRESIDENTE

Comunicazioni dei Consiglieri, vi sono comunicazioni? Niente, bene. Allora se non vi sono comunicazioni passiamo al punto quattro.

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - IMMOBILE IN AREA PIP - VENTURINA
3 - AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA**

PRESIDENTE

La parola al vice Sindaco Assessore Giampaolo Zerri. Prego.

ASS. ZERRI

Abbiamo visto in Commissione in aprile, a metà aprile, magari è passato anche un po' di tempo, si tratta dell'autorizzazione alla vendita di un'area su cui doveva essere realizzato un capannone per difficoltà economiche ci hanno chiesto appunto la deroga per poterlo vendere a una ditta limitrofa, adesso i nomi non li faccio ma li abbiamo visti in Commissione, abbiamo guardato anche effettivamente che poteva essere congruo per potere permettere alla ditta acquirente di svilupparsi, io non aggiungerei tanto altro se non che insomma è una opportunità di potere riutilizzare a livello produttivo una area, fra l'altro da parte di chi aveva già fatto domanda nel PIP quindi era, chi verrà ad acquisire l'area era uno che aveva già partecipato al bando iniziale. Quindi non ci sono neanche quei dubbi di subentro, di evasione dalla lista di chi viene a acquisire l'area particolari, è una cosa abbastanza chiara poi ovviamente se volete vi dettaglio anche meglio, grazie.

PRESIDENTE

Bene grazie Assessore. Apriamo il dibattito, vi sono interventi? Sì, se cortesemente dicendo a microfono, prego Consigliere...

CONS. MANFREDI

Sì, chiedevo se era possibile avere qualche notizia in più perché non ero presente in Commissione, non so quanti altri fossero assenti però non so se questo contrasta con la segretezza della... grazie.

PRESIDENTE

Bene, vi sono altri interventi? Niente, allora chiederei se l'Assessore ci fa una breve insomma sintesi...

ASS. ZERRI

Ma adesso sulle questioni tecniche come al solito è bene sentire gli uffici, anche se uno non partecipa alla Commissione voi sapete che rispetto ai punti del Consiglio c'è la possibilità di interpellare direttamente gli uffici da parte di voi Consiglieri. Però la cosa è molto, molto semplice, noi abbiamo un'area che era già stata per metà ceduta sempre per problemi finanziari delle ditte che avevano acquisito il lotto, questo l'abbiamo fatto qualche mese fa, la ditta era la ditta Garagnani, tanto sono atti pubblici quindi non ci sono problemi particolari, tra l'altro intervenendo anche per questioni familiari loro difficili ma questo lasciamo perdere. Quell'altro pezzo è interessato all'acquisto, hanno sempre dichiarato di non potere iniziare i lavori del capannone proprio perché la ditta non poteva partire, c'erano difficoltà finanziarie e voi sapete che si può vendere decorso gli anni dopo che è stato già costruito e addirittura collaudato l'immobile, lì non sono proprio mai partiti, quindi è un'area che è tutta da costruire, chi ha il capannone di fianco è interessato perché invece è una attività che si sta espandendo e quindi si possono incrociare esattamente le due esigenze. Non essendoci tra virgolette altri, essendo appunto quello che viene ad acquisire uno che aveva già fatto domanda allora, aveva già i requisiti per entrare, anche se il regolamento che dovremo rivedere rispetto al PIP per esaurire le varie liste fosse già in atto questo avrebbe già i diritti perché aveva già partecipato e era già stata accolta la sua domanda, ha solo bisogno di ampliarsi e quell'altro ha bisogno di, cioè non riesce a partire con la attività che si era promessa di fare. Tutto lì.

PRESIDENTE

Bene grazie, sì, no, no, è stata trattata in Commissione, direi che... sì, prego Consigliere Righini.

CONS. RIGHINI

Poiché è stata trattata in Consiglio e abbiamo visto che si tratta di una ditta, l'acquirente che intende espandersi quindi intende aumentare sicuramente le sue possibilità occupazionali quindi di dare lavoro al territorio noi crediamo che sia assolutamente da aiutare e da accettare questa proposta per cui penso che siamo assolutamente d'accordo per questa operazione, grazie.

PRESIDENTE

Se non vi sono altri interventi io chiuderei il dibattito, mi sembra che insomma è tutto abbastanza chiaro. Allora passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Casagrande lo diamo per presente? Comunque c'è l'unanimità quindi (intervento fuori microfono) No, lo facciamo entrare... entra dopo. Quindi 19 presenti, 19 favorevoli.

Votiamo..., Consigliere Casagrande la prego. Votiamo quindi... cartellino giallo per il Consigliere Casagrande. Ammonizione. Allora votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Idem. Idem come prima va bene.

Allora diamo atto che a questo punto entra il Consigliere Casagrande. Passiamo quindi al punto cinque.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE - APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI MODENA

PRESIDENTE

La parola sempre al vice Sindaco Assessore Zerri. Prego.

ASS. ZERRI

Come credo sappiate i piani di sviluppo aziendale sono delle autorizzazioni urbanistiche che vengono date in ambito di aziende agricole per potersi ampliare. Siccome ci vogliono delle competenze particolari quasi tutti i Comuni della Provincia si appoggiano alla Provincia per avere i pareri rispetto a questi piani di sviluppo, quindi c'è una convenzione che esiste già da anni per cui noi diamo le pratiche alla Provincia per poterle esaminare, già fatte salve quelle che sono ovviamente le prescrizioni del territorio esistenti, per avere questi pareri. Ecco cambia la convenzione, praticamente è una convenzione nuova, ma cambia solamente perché c'è un diverso modo per la trasmissione dei dati alla Provincia, anche interno che praticamente utilizzando della posta autocertificata hanno bisogno di cambiare il percorso delle comunicazioni. Come costi e come impatto, come tempi sicuramente ne avremo vantaggio perché utilizzando dei sistemi informatici dovremmo avere delle risposte prima ed anche i tempi per dare le risposte obbligatori non cambiano. I costi rimangono uguali, è quindi solo un recepimento di questa normativa che ci ha fatto fare la nuova convenzione. Penso, io in Commissione non c'ero questa volta ai capigruppo, però mi hanno detto che più o meno l'hanno spiegata in questi termini. Però se ci sono dei dubbi sono qua.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Apriamo quindi il dibattito. Vi sono interventi sul punto? Direi che non vi sono... sono tutti convinti quindi direi che... su questo punto eh, non dico su altro, per l'amore di Dio, non vorrei che insomma ci fosse una convergenza su tutto, non mi sembrerebbe neanche corretto per il dibattito politico generale. Bene allora se non vi sono interventi andrei direttamente alla votazione. Chi è favorevole? Unanimità. Votiamo anche per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Unanimità anche questo, idem. Siamo al punto sei.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA E IL CORPO DELLE GUARDIE GIURATE ECOLOGICHE VOLONTARIE DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI DEL COMPLESSO DI VILLA SORRA

PRESIDENTE

La parola al Sindaco Reggianini, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Allora la proposta di delibera che viene portata questa sera in Consiglio l'abbiamo presentata nelle commissioni uno e due dello scorso 29 marzo, sostanzialmente approva o meglio proponiamo l'approvazione di una convenzione che tiene insieme con le guardie ecologiche volontarie ribadiamo l'opportunità di procedere con loro alla gestione del parco sotto il profilo della cura della vigilanza diciamo così del presidio ma aggiungiamo una cosa, in questa convenzione, cioè una..., alcuni punti, i punti da 9 e seguenti dello schema di convenzione che trovate all'interno dello schema di delibera, allegato alla delibera dove andiamo a convenzionarci anche per quello che riguarda la programmazione culturale, ora come abbiamo illustrato in sede di Commissione la volontà oggi dell'amministrazione era quella di procedere alla, come dire a invitare i cittadini, le associazioni, i singoli associati quindi che avessero piacere o desiderio di occuparsi del, come dire del contenitore culturale ricreativo ludico a Villa Sorra di costituirsi in associazione. Così hanno fatto, un gruppo di associazioni e alcuni cittadini,

questa nuova neonata associazione si chiama per Villa Sorra, l'obiettivo di questa amministrazione ma in realtà delle quattro amministrazioni proprietarie del complesso al netto dei 100 ettari di azienda agricola che come sapete sono proprietà del solo Comune di Castelfranco Emilia di convenzionarci con questa nuova neonata associazione, questo non è stato possibile ora poiché uno degli elementi per procedere al convenzionamento fra enti pubblici ed associazioni private diciamo così pure no profit etc. etc. è che queste associazioni siano iscritte da almeno un anno nell'albo provinciale delle associazioni di volontariato. Per questa ragione siccome c'è un consolidato rapporto con le guardie ecologiche volontarie e poiché le guardie ecologiche volontarie sono parte come dire integrante, fondante di questa neonata associazione per Villa Sorra si è pensato di procedere a una convenzione che sotto questo profilo durerà un anno con le guardie per poi andare come dire quando si andrà al rinnovo a convenzionarci con la macroassociazione diciamo così, tenete conto che le due, tre associazioni, penso le guardie ecologiche *** sono quelle che in questi anni assieme al direttore uscente di Villa Sorra Piero Bergonzini hanno gestito diciamo così la programmazione e la cura del parco. E della programmazione culturale. Tant'è che voi vedete che all'interno dello schema di convenzione le somme che vengono destinate su distinta pro quota fra i Comuni proprietari, quindi Castelfranco Emilia, Modena, San Cesario e Nonantola, sono sostanzialmente le stesse somme che venivano destinate l'anno scorso nella programmazione di Villa Sorra, quindi né più né meno che quanto si faceva già degli scorsi anni, in realtà il tema qui qual è, che in questi anni con Piero Bergonzini direttore di Villa Sorra si è indagato e ad un certo punto si pensava e sembrava che potesse diventare realtà allocare nel complesso di Villa Sorra quindi non solo la villa diciamo così monumentale, ma anche nelle case coloniche, nei fabbricati con termini pertinenziali diciamo così di quel complesso la sede di alcuni, di consorzi di tutela delle eccellenze enogastronomiche del territorio, poi Camera di Commercio in testa è stata assunta da queste che sono ovviamente entità ed organismi privati, come dire, e pertanto dotati di pacifica e autonoma capacità decisionale, hanno fatto una scelta come dire di marketing diversa che si può condividere o meno, ma tant'è e quindi i ragionamenti che sono stati coltivati per la realizzazione di una fondazione che tenesse insieme capitale privato e capitale pubblico, la villa che è capitale pubblico ovviamente potesse generare una sorta di organismo autonomo di gestione e di sviluppo di questo complesso. Oggi evidentemente il capitale pubblico a disposizione non è come dire ridondante e pertanto credo che l'indagine dei partner privati nella gestione di questo complesso debba essere proseguita, credo peraltro e credo altresì che al netto di questa considerazione la mano pubblica e quindi come posso dire l'imprinting pubblico rispetto alla programmazione e le scelte di programmazione debba però rimanere anche in un futuro di medio e lungo periodo laddove si dovessero incontrare appunto partner privati, desiderosi e in grado di investire risorse sia sulla qualificazione e riqualificazione architettonica e tipologica che ovviamente oggi è stata anche negli ultimi anni oggetto di intervento da parte delle amministrazioni parte civile ma che possa anche vedere rilanciato il complesso in una ottica di promozione territoriale per tutto il sistema Modena perché in effetti devo dire che sul sistema Modena di oggetti complessivamente come dire importanti sotto il profilo ambientale, sotto il profilo architettonico come Villa Sorra non ne contiamo parecchi. Mi fermerei qui con l'illustrazione, salvo poi intervenire nel giro delle repliche, grazie.

PRESIDENTE

Bene grazie Sindaco. Prego Consigliere Manfredi.

CONS. MANFREDI

Ma sinceramente nulla osta alla approvazione di una convenzione con il corpo delle guardie giurate ecologiche volontarie per il loro ruolo, ho un po' più di problemi a pensare che questi possono essere anche titolari contemporaneamente delle attività culturali del complesso di Villa Sorra. Se questa associazione va come dire in attività nel giro di un anno come responsabilità contrattuale immagino che ci fosse qualcheduno prima che svolgeva l'attività culturale, i Comuni in prima persona immagino. E quindi, o sempre loro, cioè era la associazione delle guardie

ecologiche che facevano il programma culturale? (Intervento fuori microfono) però il direttore era comunale (intervento fuori microfono) sì. Quindi non è che il programma culturale dipendeva dalle guardie ecologiche (intervento fuori microfono)

SINDACO

Il Comune valida un programma che viene evidentemente condiviso prima con la manutenzione. Il programma di quest'anno fatto già no? Ripete quello degli ultimi anni perché stiamo salvando quello che c'è già di buono poi comunque (fuori microfono) dopo rispondo (fuori microfono).

CONS. MANFREDI

Accetto le spiegazioni, comunque io sono convinto che un ruolo di proposta culturale in un contenitore di prestigio come quello di Villa Sorra non debba essere affidato ufficialmente a delle guardie giurate ecologiche insomma ma che debba essere la istituzione comune che ne conserva la titolarità e ne ha la responsabilità della riuscita insomma, non so se mi spiego insomma, io credo che la attività culturale per la sua caratteristica e per la responsabilità che ne deriva da parte del Comune di validarla non mi sembra il caso che sia il Comune a dovere essere quello che dice allora lo prepari tu, poi dopo io ti dico se va bene. Sono guardie ecologiche, non sono l'ufficio cultura del Comune insomma quindi era questo la materia del contendere. Quindi mi sembrerebbe che non fosse molto pertinente il fatto che noi in una convenzione di questo genere mescoliamo la cultura con l'ecologia ed affidiamo un ruolo di gestione della cultura a una associazione di guardie ecologiche. Insomma tutto lì.

Convengo invece sul fatto che un patrimonio di quel genere debba continuare a essere pubblico anche se si trova una qualche forma di utilizzo e di gestione non sono entusiasta con le iniziative che trovano un privato danaroso che ristruttura, lascia pure che ristrutturari con le caratteristiche che le amministrazioni comunali proprietarie vogliono però è pure sempre andare a compromettere un patrimonio che è pubblico e deve rimanere pubblico e è chiaro che se c'è qualcheduno che ci mette dei soldi una quota di privatizzazione ci salta fuori insomma quindi esprimo l'opinione che sia la parte pubblica che gestisce e ristruttura e riqualifica un patrimonio pubblico di questa portata e sono per esprimere le mie perplessità riguardo al fatto che questa gestione del verde, no della parte ecologica e della parte culturale potesse essere mescolata insieme insomma, io credo che si potesse fare come si è sempre fatto fino adesso ed affidare la gestione a questa neoassociazione quando ne avrà i requisiti. Tutto lì.

CONS. BARBIERI

Va beh. Quando si presenta una convenzione tecnicamente il Sindaco dovrebbe spiegare cosa succedeva prima, e cosa potrebbe succedere dopo, o accadere dopo. (Intervento fuori microfono) io non sono Manfredi, non ho l'abitudine di essere interrotto.

Lo spiego io cosa succedeva prima, così ci chiariamo e non sono assolutamente d'accordo con quello che dice Manfredi di ritornare a quello che succedeva prima. Perché se Manfredi conoscesse esattamente la storia di quello che succedeva prima e di quanto veniva pagato il signor Bergonzini che erano centinaia di migliaia di Euro negli ultimi cinque anni, parlo di 50 mila Euro circa all'anno, francamente l'ho criticato nella scorsa legislatura e sostanzialmente dobbiamo dire che visto che la crisi è arrivata, è diventato uno di quegli elementi che ricordavo prima, una opportunità perché effettivamente avete trovato una soluzione per risparmiare perché agli effetti pratici in questa convenzione c'è una quantificazione piuttosto netta sul risparmio che sono questi 16 mila Euro. Però anche qui e vi parliamo delle famose pezze dei pantaloni, siccome sostanzialmente la associazione non è ancora pronta ad agire perché non ha ancora l'anno sabbatico di iscrizione alla Provincia, cosa fa, ci si trova e si trova questa soluzione ponte. Si dà l'incarico culturale alle guardie ecologiche volontarie che francamente io in Provincia nove anni, in 14 anni che ci sono stato non ho mai sentito che le guardie ecologiche volontarie abbiano fatto progetti di cultura. Tra l'altro mi sembra che siano normate dal testo unico, leggi di pubblica sicurezza e che abbiano ben altri compiti di quelli di fare cultura, che poi a questo soggetto si dia il compito di collaborare con questa neonata associazione che ancora non può

essere attiva, che farà poi a sua volta cultura, secondo me, ve lo dico onestamente, non è una norma e non è neanche una regola perché uno prima deve essere attrezzato come associazione, e poi non può come dire utilizzare le guardie ecologiche per fare cultura non essendo neanche e neppure attrezzato nell' avere questa identificazione provinciale di associazione culturale.

Lo dico perché poi agli effetti pratici quello che succedeva prima l'abbiamo visto e non è che questa villa che è straordinaria da un certo punto di vista in questo ultimo decennio con l'amministrazione comunale e con il suo responsabile culturale abbiamo fatto grandi passi da gigante, c'è stata questa invenzione che poi è abortita, di portare all'interno di Villa Sorra quella che erano una sorta delle eccellenze provinciali enogastronomiche. E' una idea che era stata messa in campo non solo dal Comune di Castelfranco Emilia, dalla città di Modena, ma anche dalla Provincia di Modena, che poi agli effetti pratici non ha trovato una coerenza con quelle che erano le scelte della Camera di Commercio che aveva scelte ben diverse e soprattutto le risorse sono venute a mancare. D'altra parte è innegabile che un intervento anche edilizio di ristrutturazione di messa in funzione di Villa Sorra costerebbe probabilmente qualche milione di Euro. E i soldi non ci sono.

Sarebbe meglio quando si presenta una delibera di questo genere che si dicesse tutto per filo e per segno a chi è all'inizio, voglio dire che non c'era nella scorsa legislatura perché io criticai fortemente quella posta di bilancio che riguardava appunto come dire il responsabile culturale di Villa Sorra a cui venivano come dire, non venivano pagate tutte da Castelfranco Emilia però venivano pagate dagli enti proprietari della villa una somma enorme. Abbiamo fatto anche una ricerca e guarda caso tutte le nostre ricerche hanno dato un frutto sempre sostanzioso, Bergonzini, l'avevamo detto, appariva anche socio di diverse cooperative, insomma al di là di tutto avrà avuto sicuramente competenze culturali, però francamente l'esborso degli enti locali era a nostro parere sproorzionato. Adesso si torna indietro, si torna indietro perché i soldi ce ne sono sempre meno e questo va bene. Però almeno ci venga detto chiaramente che in questa situazione alle guardie ecologiche gli si dà come dire la competenza ed è giusta di controllo perché è una competenza che loro hanno e hanno anche la capacità di controllo e di verifica di quella zona che è particolarmente sensibile, ma venirci a raccontare che le guardie ecologiche possono fare anche una programmazione di tipo culturale francamente o ci prendete per ingenui o francamente non saprei cosa dirvi, cioè secondo me questa situazione non può esistere perché mai ho sentito, guardate sulle guardie ecologiche, le ho viste fare qualsiasi cosa, il controllo del territorio, sul nostro Appennino fanno cose assolutamente egregie, sono state chiamate non senza, anzi provocando addirittura molte, molte critiche, il controllo dei parchi della città di Modena, però arrivarci a dire che possono pianificare degli eventi culturali, beh, francamente si sta superando il limite. In verità avremmo preferito sentire la verità della questione, è che questi soggetti che non sono ancora come dire nella possibilità di essere funzionali a quelle che sono le norme che sono precise hanno questo tipo di paravento delle guardie ecologiche volontarie punto e basta. Bastava dirlo chiaramente, questo non è, questo mio intervento, sì, ho capito, questo mio intervento non sarà un elemento ostativo, però, no, quello che io dico bisognerebbe soprattutto a chi è alla prima legislatura raccontare com'era la storia vera che ha coinvolto anche voi perché nel bilancio precedente anche voi avete pagato in maniera abbastanza ampia quello che era il cosiddetto responsabile culturale di Villa Sorra. Perciò voglio dire adesso per qualche ragione c'è a livello figurativo ma mi pare che stia all'estero per i suoi interessi personali che nessuno assolutamente (intervento fuori microfono) questo mi è stato detto (intervento fuori microfono) allora la presenza di Bergonzini come la chiamate voi, ci dovrà essere dimostrato che sarà presente, tanto non verrà più pagato come prima no? (intervento fuori microfono)

SINDACO

Come faccio a replicare a una cosa che non so cosa vuole dire. (Fuori microfono) a livello figurativo...

CONS. BARBIERI

Allora ci spiegate se prima gli davamo 50 mila Euro circa, oggi perché lo fa gratis, eh beh, bisogna poi chiarirle queste cose qua. Ce le raccontiamo le favolette eh? Lo fa con 16 mila Euro da dividere con le guardie ecologiche, la matematica non è una opinione, se prima spendiamo 50 mila, oggi ne spendiamo 16 mila, (intervento fuori microfono) va beh, cosa vuole dire, vuole dire che probabilmente c'è, ci sarà una presenza non più attiva come prima, cioè, è chiaro questo discorso? Se una delle attività all'estero come fa a essere sempre presente... non lo so, questo mi è stato detto che ha delle attività all'estero, può anche darsi che sia notizia falsa, non ho mica detto di no, però mi spiegate come funziona la cosa che io per cinque o sei anni prendo circa 50 mila Euro da tre soggetti enti proprietari, oggi non le prendo più e continuo a rimanere a fare questo lavoro, allora vi faccio un'altra domanda, perché nei precedenti anni non li abbiamo sempre pagati in questa maniera? E' chiaro il discorso visto che sono sempre soldi dei cittadini? Oh me le dovete poi spiegare queste cose qua perché sennò, io voglio dire non voglio fare, però mi dovete spiegare il perché le cose sono cambiate così, allora c'è, non c'è, ci sarà come prima, ci sarà meno? Nella convenzione non sta scritto, adesso voglio capirlo, grazie.

CONS. GHERMANDI

Grazie Presidente. Sul merito della convenzione sulla attività di volontariato credo che parlerà più ampiamente qualche mio collega, solamente e poi le risposte credo tecniche sono dovute dal Sindaco però Giorgio nessuno prende per stupido nessuno, sulla convenzione è palesato al penultimo capoverso, probabilmente tu non l'hai letto, non avrai avuto tempo dove che il Comune di Castelfranco Emilia dice che in attesa che l'associazione diventi operativa usa fra virgolette nel termine meno letterale del termine le Gev, per gestire questo, il patrimonio culturale del complesso di Villa Sorra, quindi non si sta prendendo per stupido nessuno, c'è scritto, c'è palesato, se leggi gli atti prima di dire delle cose credo che sia come dire buon dovere di un buon Consigliere, grazie. (Intervento fuori microfono)

CONS. RIGHINI

Dunque sicuramente per quanto riguarda il discorso delle Gev stanno svolgendo, l'hanno svolto e svolgeranno il loro ruolo che è quello di vigilanza e di presidio del comprensorio di Villa Sorra che sicuramente è un comprensorio molto importante a livello anche ambientalistico, quindi questo sicuramente sarà una attività positiva. Il discorso del comprensorio di Villa Sorra che è sicuramente, questo l'ha detto anche il Sindaco, ma è chiarissimo, è sicuramente forse la più importante diciamo dei comprensori culturali, architettonici, ambientalistici del Comune di Castelfranco Emilia, sicuramente, quindi va visto credo in una ottica molto più ampia, sicuramente di quello che negli altri anni è stato fatto, adesso non c'ero in questo Consiglio quindi il discorso non è stato, non è in questo momento di mia pertinenza in questo senso, però posso sicuramente dire che dare a Villa Sorra una veduta più ampia e soprattutto inserirla in un sistema più ampio che può essere quello provinciale, che può essere quello nazionale è molto importante, non solo per il complesso urbanistico architettonico della villa ma anche per il territorio di Castelfranco Emilia, e dei Comuni limitrofi quindi per un discorso anche di valenza economica del territorio, sicuramente se Villa Sorra trarrà vantaggio ne trarrà sicuramente vantaggio anche il territorio, quindi se effettivamente si andrà in questa ottica noi valuteremo sicuramente e lo vedremo nel tempo, questa positività che speriamo ci sia realmente, come anche ha detto il Sindaco per il sistema Modena che è un sistema importantissimo che ha delle valenze molto importanti, ricordiamo il sistema enogastronomico, ricordiamo anche che Villa Sorra fra l'altro è inserito o può essere inserita benissimo nel sistema culturale che va dalla abbazia di Nonantola ed arriva alle strade culturali della Francigena e quant'altro verso Roma. Ci sono poi anche il discorso di terre e di motori, tutta una impostazione diciamo del sistema ambientalistico e culturale della Provincia di Modena dove sicuramente Villa Sorra potrebbe essere inserita a ampissimo titolo. Quindi auspichiamo sicuramente che questo avvenga e se ciò avverrà sicuramente saremo i primi nel tempo a considerare e a dare valore e importanza a questo, quindi vedremo come si svilupperà questo progetto, queste progettualità che ci saranno o pare ci saranno anche su Villa Sorra, grazie.

CONS. GIDARI

Grazie Presidente. Innanzitutto io vorrei sottolineare una importanza, l'importanza storica di questa villa che è presente sul nostro territorio, è una villa settecentesca, ha una grossa importanza sia storica che culturale, con questo concordo devo dire con il Sindaco dicendo ed affermando che questa è una importante risorsa per il nostro territorio, proprio perché come accennava la mia collega Righini potrebbe essere inserita all'interno di iniziative culturali a più ampio raggio, sicuramente, a livello provinciale e non solo, anche regionale, ricordo di avere partecipato qualche tempo fa a una iniziativa fatta in piazza Maggiore Mondo di vino, proprio per favorire e pubblicizzare le cantine, per quanto riguarda i vini ma ciò non toglie che si possa organizzare un qualcosa per favorire e quindi come dire pubblicizzare i prodotti e, i prodotti tipici anche di Castelfranco Emilia che esistono sul nostro territorio. Però devo dire anche una cosa, che in questi ultimi anni non parlo dell'ultimo, degli ultimi due in particolare perché sicuramente la crisi economica ha attanagliato non solo l'amministrazione comunale, ma ha attanagliato un po' tutto il mondo però negli anni precedenti bisogna dire che pochissimo è stato fatto per valorizzare e mettere anche se vogliamo in sicurezza Villa Sorra, noi oggi ci ritroviamo con la villa completamente circondata da reti rosse, quelle che delimitano di solito delle aree di cantiere che sinceramente fa, mi permetto di dirlo, fa un po' schifo, per una villa di quel tipo essere ridotta in queste condizioni sinceramente vuole dire che i tre Comuni proprietari dell'area ben poco hanno fatto, quattro Comuni, scusa, ben poco hanno fatto per questa importante villa. Cioè io chiedo quindi all'amministrazione va benissimo anche per dire coinvolgere ed io su questo ne sono assolutamente convinto che oggi l'amministrazione comunale, le amministrazioni comunali non possano avere da sole le risorse per ristrutturare una villa di questo genere, bisognerebbe un attimino anche sentire le varie fondazioni presenti sul territorio per chiedere un aiuto, una sponsorizzazione, un contributo per migliorare e sicuramente risistemare questa villa che oggi appare assolutamente decadente.

Per quanto riguarda la questione della delibera in oggetto devo dire una cosa, concordo in pieno con Giorgio, io credo che le guardie ecologiche volontarie ricoprano un importante compito per quanto riguarda il controllo e la verifica ambientale ma sicuramente non hanno competenze nella gestione culturale di eventi, io credo che anche l'ufficio cultura delle varie amministrazioni che si occupano di questo parco dovrebbero un attimino interessarsi per fare un qualcosa anche se vogliamo di un po' più importante, perché le iniziative che oggi vengono fatte a Villa Sorra sono delle iniziative che con la cultura, con la C maiuscola, poco hanno a che fare, a mio modo di vedere. Bisognerà sicuramente investire e fare molto di più. Ciò non toglie che noi a questa delibera avremo per quello che dicevo prima il nostro voto sarà di astensione, non di contrarietà assoluta, chiedo solo all'amministrazione di impegnarsi per far sì che la situazione che oggi, in cui si trova Villa Sorra venga un attimino curata di più e risistemata, grazie.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente. Stasera per vari motivi ho portato con me la nostra Costituzione. Articolo 9, la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico ed artistico della nazione.

Articolo 18, i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente senza autorizzazione per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.

Ho richiamato questi principi sanciti dalla nostra Carta costituzionale perché noi crediamo che con la delibera, la convenzione oggetto di trattazione questa sera si vada proprio nella direzione indicata dai principi costituzionali che ho richiamato perché da un lato si valorizza sia il ruolo del volontariato, sia il ruolo dell'associazionismo. Da un altro lato diciamo si cerca di tutelare, preservare e valorizzare quello che è un importantissimo patrimonio storico del nostro territorio che però è anche una sede di cultura, di attività, di iniziative culturali di cui la collettività come abbiamo detto in qualche Consiglio comunale di poco tempo fa assolutamente ha bisogno. Io, noi crediamo che come risulta dalla convenzione non ci sia da parte dell'ente pubblico come dire alcuna rinuncia a una verifica e una supervisione del programma culturale che verrà fatto nel

complesso di Villa Sorra perché mi pare è stato detto dal Sindaco ma mi pare che anche la stessa convenzione dia atto del fatto che il Comune preventivamente verificherà, analizzerà ed appunto potrà dire la propria sul programma culturale. Mi pare che anche l'unico che la costituita, la neo costituita associazione per Villa Sorra abbia come diciamo ostacolo proprio la, abbia come ostacolo semplicemente la data di costituzione per il convenzionamento ecco, l'ostacolo esistente ad oggi è, mi pare un ostacolo meramente formale, ma si tratta di una associazione che collaborerà con le guardie ecologiche volontarie, noi riteniamo che non solo non vi siano degli elementi ostativi alla convenzione che viene sottoposta, ma che per i motivi che ho illustrato prima debba meritare il nostro voto favorevole. Grazie.

CONS. BARONI

Io volevo intervenire questa sera per la prima volta e volevo concentrare in particolare il mio intervento sul tema del volontariato. E' un tema che a me sta molto a cuore, anche perché in prima persona opero in questo settore. Io trovo che Villa Sorra sia una delle più importanti ville storiche del territorio modenese e che costituisca un complesso di grande rilevanza e di grande suggestione. Per cui credo che sia estremamente positivo che il Comune di Castelfranco Emilia anche a nome degli altri Comuni proprietari stipuli questa convenzione con le associazioni di volontariato e in particolare con le Gev che ormai noi conosciamo da oltre venti anni e hanno sempre dato un supporto indispensabile per la valorizzazione, per la gestione del complesso di Villa Sorra.

Io credo che ormai siano le associazioni di volontariato che sorreggono tanti settori dove lo Stato è latitante oppure dove ha lasciato ormai, ha ceduto il passo. Vorrei ricordarvi che il 2011 è proprio l'anno che la comunità europea ha dedicato al volontariato. E' un riconoscimento rilevante e ciò testimonia quanto ormai il terzo settore sia divenuto importante per l'intera collettività. Io mi auspico che oltre alle celebrazioni, ai festeggiamenti il nostro governo stipuli delle politiche di valorizzazione e di sostegno reale per l'opera che il volontariato ormai svolge. Concludo questo breve intervento tornando alla convenzione con le Gev, dicendovi che io credo che questo sia un ulteriore passo per una migliore fruizione del complesso storico e paesaggistico di Villa Sorra che è un complesso pubblico. Questo passo è un passo in più per proseguire nell'obiettivo di fare godere alla cittadinanza un bene di immenso valore. Mi auspico che anche voi siate d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie Consigliere Baroni, vi sono altri interventi? Allora chiudiamo questo primo giro di consultazione, darei la parola al Sindaco per una replica. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Ma allora provo a rifare un po' di ordine di quello, anche di quello che ho detto prima, evidentemente non tutto è passato per come avrei voluto. Le Gev si convenzionano con noi per la gestione, l'organizzazione e la programmazione per la ragione che credo Silvia bene abbia colto prima ed è credo anche scritto all'articolo 9 a chiare lettere, dove si dice che ci convenzioniamo con Gev che curerà la programmazione, che verrà variata dai Comuni e nell'organizzazione degli eventi si potrà associare con, in particolare per Villa Sorra e tutti gli altri insomma che fanno parte per Villa Sorra che in buona sostanza sono le associazioni che negli ultimi dieci anni hanno organizzato e gestito la programmazione degli eventi su Villa Sorra, cioè né più né meno, se voi prendete il programma dell'anno scorso e quello di quest'anno è, negli autori diciamo così, sostanzialmente analogo, quello che facevamo noi fino alla programmazione dello scorso anno era che c'era un direttore che veniva pagato poco più di 20 mila Euro lordi, 2010, che assieme al volontariato organizzava delle cose, programmava per i bambini, per le famiglie, per fruire il parco, etc.. Le Gev facevano parte di quella programmazione. In realtà non c'è una mistificazione dietro, io non capisco perché tutte le volte si debba pensare a una mistificazione. E' tutto scritto nella convenzione quello che secondo noi dovrà accadere, e l'ho anche detto, cioè l'obiettivo di quest'anno è preservare l'esistente no? Di

quanto di buono in questi ultimi dieci anni indicativamente si è riuscito a sviluppare su Villa Sorra per traghettarlo in una convenzione più ampia perché l'obiettivo che si era perseguito di fare di Villa Sorra il centro nevralgico dell'eccellenza enogastronomica del sistema Modena sede dei consorzi di tutela purtroppo non è andata in porto, non è che le risorse non ci sono, sono sparite, le hanno investite da un'altra parte, poi noi possiamo essere soddisfatti o meno, io non lo sono, ma è un fatto, hanno scelto di fare un investimento da un'altra parte. Poi provo a fare, ad andare un po' sulle cose che ho sentito.

Fiorenzo mi sembra che tu abbia detto che il privato compromette la natura pubblica del bene, sembra quasi che tu sia diventato un veterocomunista, no, il privato può collaborare con il pubblico, metterci un po' di risorse, se facciamo una fondazione noi conferiamo un bene, se si scioglie la fondazione il bene resta di proprietà di chi l'ha conferito, cioè il pubblico, bene? A titolo esemplificativo per farvi un esempio di buona riuscita di una collaborazione pubblico privata, mi viene in mente qualcosa che è vicino a noi, penso al baluardo a Modena, bene? Dove c'è una convenzione per cui c'è un privato che ha ristrutturato tutto, lo ha sistemato, ce lo avrà in convenzione per qualche anno e tiene insieme ogni anno una finestra di iniziative pomeridiane, serali dove il Comune di Modena che è l'ente proprietario fa le sue attività. Questo perché, perché magari non c'erano quei cinque, sei, non lo so cosa c'è costato, sette milioni di Euro per ristrutturare, il privato fa un piano finanziario per cui recupera le sue risorse, il Comune di qui a dieci anni, quindici anni, avrà un bene recuperato alla collettività. Questo mi sembra una buona, una equa logica di promiscuità di risorse che tiene insieme le esigenze del pubblico e le esigenze del privato. Giovanni non è mica vero che non abbiamo investito noi su Villa Sorra, c'è un cantiere aperto perché ci stiamo lavorando, poi il problema che fare una scala a Villa Sorra non è come fare la scala a casa tua, lì c'è la sovrintendenza che ti dice che il gradino va fatto così, cioè il cantiere c'è perché ci stiamo lavorando, un milione e mezzo è stato messo lì negli ultimi cinque o sei anni, dalle amministrazioni pubbliche. Comunali eh. Non... di ***, poi che le fondazioni in particolare, non so la fondazione Cassa di Risparmio di Modena possa darci un po' di soldi da mettere lì credo non ci sia problema, se loro sono disponibili, certo è che a me risulta che a fronte di un bilancio disponibile di 28 – 30 milioni di Euro la fondazione al 28 di febbraio del 2011 avesse richieste per 62 milioni di Euro, quindi bisogna che ad un certo punto no? Ci diciamo cosa è prioritario, cosa non lo è. Tipo per me è prioritario fare una materna o sistemare una scuola. Oggi. No? Perché poi bisogna che ci diciamo anche quali sono le priorità. Detto che io penso che si debba intervenire, si potrebbero spendere anche 10 milioni di Euro a Villa Sorra, chi è che è contrario no? Perché in linea di principio siamo buoni tutti a dirlo, poi bisogna che ci diciamo dove prendiamo le risorse, perché sennò il giochino no? Come si dice è troppo semplice. Ci sono anche personaggi di spicco dentro alla associazione per Villa Sorra, uno su tutti mi viene in mente, non so se è già associato ma Valerio Massimo Manfredi potrebbe essere se già non lo è associato di questa associazione, mi sembra che sia un modo per qualificare, promuovere no? Lui è una eccellenza del nostro territorio, poi è una eccellenza dell'umanità diciamo, però di Piumazzo, Castelfranco Emilia, ma dell'umanità, anche di Villa Sorra.

Poi veniamo a Barbieri. Come si presenta la delibera in Consiglio io forse non ti devo interrompere ma tu non credo che tu abbia la docenza di come si presenta la delibera in Consiglio. Soprattutto quando l'oggetto è una convenzione che parla di adesso e per il futuro, no? Poi se uno ha piacere di vedersi cosa accadeva prima se me lo chiede io in Commissione gli porto la vecchia convenzione, questo non è né più che meno che la vecchia convenzione con la aggiunta di quei cinque o sei articoli che riguardano questa convenzione. Quello che accadeva ieri è che c'era un direttore che si occupava del complesso Villa Sorra e gestiva i contratti di affitto sugli immobili colonici che venivano dati in comodato, o locazione all'associazione che poi facevano le manutenzioni perché anche lì un fabbricato colonico che non viene manutentato se tu ci metti dentro qualcuno che ti fa anche un po' di manutenzione ordinaria magari dura di più e ci devi mettere meno risorse pubbliche, e questo è una delle cose che faceva lui. Oggi siccome lui è andato a fare arte figurativa non so dove, comunque non è più qua, fisicamente non è più qua, è da un'altra parte, bene? Non si occupa più del complesso Villa Sorra, tant'è che quella direzione "artistica" perché lui non faceva solo direzione artistica, è gestita dall'ufficio

cultura dove Luca Cesari è il referente dell'ufficio cultura che si occupa di questa cosa, ovviamente lui fa anche il vice direttore al museo archeologico, fa anche la programmazione della cultura, assieme all'ufficio cultura. Le parti di manutenzione e il verde vengono gestite dal settore lavori pubblici che si sono ripresi in carico esattamente no? Il personale che era dipendente, lì ci sono due giardinieri dedicati, uno e mezzo per la verità, come orario, perché c'è un sistema complesso da gestire. Ciascuno si è ripreso in carico il suo pezzettino di competenza, poi se tu mi dici, la vessata queastio di Barbieri è: era o non era necessario un direttore dedicato a Villa Sorra? La risposta non esiste nel senso che, provo a spiegartelo, cioè qui siamo tutti importanti ma nessuno è indispensabile, cioè quando ti manca qualcosa fai senza, provi a fare senza. Bene? Può essere che senza il direttore avremo una minore capacità di essere rispondenti alle esigenze di sistemazione del parco e della villa, la villa, i lavori fatti alla villa sono fatti sono il profilo della statica dell'immobile e per rendere la villa utilizzabile anche per ospitare convegni e cattering, bene? Allora tutto questo progetto che sembra fatto no? Perché non sembra ma stare dietro a una cosa per cui devo seguire tutti i consorzi, devo seguire *** devo seguire slow food, devo seguire Modena Tavola, tutte queste robe, la Regione no? Perché tenere insieme tutti i soggetti non è una cosa così semplice, devo dire che lui c'ha lavorato e siamo stati ad un passo da chiuderla questa operazione. Non oggi, non ieri, due anni fa, prima che Camera di Commercio e consorzi assumessero una decisione legittima che io non condivido ma legittima, di fare l'investimento, comunque i soldi che non sono spariti, sono andati da un'altra parte. Bene? Allora era o non era necessario, per me c'è stata una epoca in cui era necessario perché c'era un grande progetto a cui si stava lavorando, oggi quel progetto con le sole risorse di questa amministrazione alla luce tra l'altro della manovra 5 per 1 di Tremonti sicuramente non sarà possibile farlo, sicuramente non sarà possibile farlo, ma perché non ci sono le condizioni perché qualcuno di questo ente si faccia carico di perseguire quella finalità. Bene? Poi io penso che con questa convenzione di oggi e c'è scritto che fra un anno no? Facciamo l'altra operazione, cioè non c'è una mistificazione, è tutto scritto. Con le risorse di quel volontariato che sentivo citare prima, io penso perché è un volontariato che non solo ha qualità ma agisce in relazioni importanti, io penso che quel progetto si possa riprendere, e che debba restare un obiettivo, non solo di questa amministrazione, ma di tutte le amministrazioni coinvolte, io penso del sistema territoriale coinvolto. Poi è vero che tutti i progetti misti, pubblico privati hanno bisogno che ci sia un piano finanziario che tenga insieme una esigenza del privato evidentemente di avere una marginalità nell'investimento che propone, e del pubblico oggi più di ieri assolutamente di avere non dico la remunerazione del capitale investito, ma avere la salvaguardia del capitale investito che non è capitale di Reggianini, è capitale patrimonio dei cittadini. Quindi dietro questa convenzione non c'è niente. Poi se vogliamo fare la dietrologia comunque a tutti i costi ascolterò la dietrologia e starò qua seduto.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Barbieri.

CONS. BARBIERI

E' quello che ho detto io, in termini magari più crudi l'ha detto anche il Sindaco e ha confermato che tutto quello che avevo detto è così, è la realtà dei fatti. Allora, nelle ultime parole del Sindaco sulla metodologia di inserimento anche dei soggetti privati in questo tipo di iniziativa guarda caso che io ho ben altro cui pensare di quello che pensa Bertelli sono assolutamente d'accordo. Il fatto che i privati ci possano entrare in una come dire tipologia ed assunzione di responsabilità con il pubblico deve preservare quelle che sono le risorse pubbliche ma anche le risorse private, perché sennò evidentemente non troviamo nessuno disposto a metterci i soldi se non qualche fondazione perché ha interesse di carattere fiscale nel potere fare questo tipo di operazione.

Quello che io ho detto prima cioè voglio dire, ci sta scritto nell'articolo 9, ho detto che le Gev sono un paravento, io adesso prendo funzionalità di quello che sono le competenze del volontariato Gev e se il Gev può prendersi per delega anche la cultura, secondo me questa è una

novità, può darsi che sia vero, ma secondo me è una novità che non ho mai sentito in Provincia, che le Gev potessero fare questo tipo di attività.

Il fatto che si sia trovata questa associazione, adesso siamo stati confortati anche dall'intervento della Costituzione, ciò non vuole dire che se la Costituzione dice una cosa le norme provinciali ne dicono un'altra, che ci vuole un anno per essere per così dire assimilati a potere fare questo tipo di intervento e ci vuole un anno, punto e basta. Non è che possiamo dire adesso lo faccio, tanto di cappello Valerio Massimo Manfredi, okay, anche lui deve come dire sottostare a quelle condizioni. Io dico solamente che il passaggio è stato forse crudo, però agli effetti pratici questa convenzione dimostra che quello che ho dichiarato per cinque anni che era assolutamente inutile avere un direttore culturale e con tutti gli annessi e connessi di costi di bilancio e questa è stata la dimostrazione provata o provante che effettivamente quei soldi sono stati spesi male o almeno questa è la mia visione. Poi il centro enogastronomico quando se ne parlava ed io ero Presidente della Commissione alimentazione in Provincia già allora tutti quanti ed io con i consorzi ci sono stato, sono stato a Berlino, sono stato a promuovere tutti i nostri prodotti, se ne parlava come un progetto impossibile, forse lo vedeva solo l'amministrazione di allora di Castelfranco Emilia, perché era una cosa assolutamente impossibile per i costi che ho detto prima di intervento su quell'immobile. Perché non è che si possa fare un centro di promozione enogastronomia lasciando l'immobile in quelle condizioni, ci voleva un intervento non di un milione e mezzo, ma di diversi milioni di Euro. E questo era assolutamente improponibile per i consorzi.

Allora detto tra noi, vogliamo identificarla sempre in dietrologia come dice il Sindaco come una questione di propaganda elettorale di allora? Che è miseramente fallita. Bisogna che siamo seri insomma da un certo punto di vista. Questo non vuole dire che io voterò contro a questa delibera, chiaro che ci sono delle situazioni che non mi convincono perché sono situazioni come al solito le vostre, nella vostra metodologia tampone. E per questo mi asterrò.

Volontariato, visto che tutti quanti ci mettiamo lo zampino, stasera finalmente abbiamo sentito l'intervento della Consigliere Baroni Margherita. Il volontariato secondo me è una colonna portante del sistema paese. Però ci sono tanti tipi di volontariato, ne ricordo uno che riguarda la sinistra visto che voi citate sempre il governo e il Ministro Tremonti. Quando ho fatto il primo anno in Provincia avevamo l'Assessore Muzzarelli che aveva anche competenza sul volontariato. E' colui che si occupò direttamente dell'operazione Albania per quanto riguardava appunto gli interventi. Forse c'era anche Casagrande in quel periodo lì. Arcobaleno, esattamente, il colore è tutto un programma. Non entriamo nel merito di quello che è accaduto sul volontariato perché lì di volontari ce ne erano molto pochi, c'era solo della gente superpagata. E abbiamo visto il disastro che avete combinato in Albania. E l'avete combinato voi del centro sinistra eh. Perciò questo è stato un grande esempio di come ha lavorato il volontariato. Perciò attenzione, c'è volontariato e volontariato. Quello che si riferiva la Margherita sono convinto che è il volontariato quello serio, quello capace, è quello che sostiene il paese perché se non ci fosse il volontariato saremmo veramente nei guai, per i tanti servizi che questo dà. Però ci sono altri sistemi di volontariato che molte volte devo dire che mi preoccupano, tra l'altro fu caso particolare allora, poi ce ne ricordiamo tutti insomma. Non c'erano le Gev, in quel caso non c'entrano niente le Gev con quella cosa lì, perché avevano ben altro da fare, le Gev stavano sull'Appennino e non solo, a controllare quello che era il sistema ecologico dell'Appennino, a controllare chi aveva il tesserino per andare a funghi, a controllare chi commetteva appunto anomalie ambientali. Ed è questa secondo me, l'abbiamo sempre letta così la presenza delle guardie ecologiche volontarie, guardie ecologiche volontarie. Questo è il termine iniziale originale e questo è il termine che hanno mantenuto e che attribuire sostanzialmente il paravento di fare cultura secondo me è una forzatura, questo ho voluto dire senza offendere nessuno dei presenti e degli assenti, è una forzatura. Poi per gli assenti ha risposto già il Sindaco. Per quanto mi riguarda il mio voto sarà di astensione.

CONS. MANFREDI

Ma volevo precisare che l'oggetto della mia critica è riferito al discorso che un bene importante sovracomunale, provinciale, direi anche più in là Villa Sorra, la villa settecentesca, un

patrimonio anche architettonico dal punto di vista dell'arredo del verde, delle essenze arboree e così via, ha un livello che non merita un programma culturale gestito e organizzato dalle Gev. Merita che so io il festival della musica barocca gestito dal teatro comunale di Modena nella fase estiva insomma, in questo senso volevo dirlo insomma, mi sembra che ci sia un bisogno di un ente autorevole che dà autorevolezza e prestigio a quel luogo in sostanza, tutto lì.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente. Nel ribadire le considerazioni prima espresse e il nostro voto favorevole intervengo di nuovo per aggiungere il nostro apprezzamento che avevamo già manifestato all'incirca un mese fa in occasione di un altro Consiglio comunale in cui è stata discussa diversa, su un tema diverso, convenzione sempre con le Gev per l'attività svolta quanto alla vigilanza in materia strettamente ambientale, quindi all'attività che il corpo delle guardie ecologiche volontarie svolge appunto in questo settore. Io ribadisco quello che già prima ho dichiarato, ovvero mi pare che non ci siano degli elementi ostativi alla approvazione di questa convenzione perché non mi sembra che sia attribuito un ruolo di organizzazione promozione culturale al corpo delle guardie ecologiche volontarie ma che ci sia un convenzionamento provvisorio per un anno e che consenta al corpo delle guardie ecologiche volontarie di utilizzare nella fase di programmazione, organizzazione delle attività culturali di una associazione che peraltro mi pare autorevolmente degnamente rappresentata, solo due parole sul ruolo del volontariato, anche alla luce di quello che ha espresso la Consigliere Baroni, io credo che il volontariato abbia un ruolo fondamentale di per sé e che possa, e che è vero può certamente svolgere un ruolo importante laddove lo Stato o meglio credo ogni ente pubblico non è latitante ma forse più che altro non riesce ad arrivare, in ogni caso abbia comunque indipendentemente da questo un valore aggiunto per la collettività.

Ribadisco ovviamente il voto favorevole della nostra lista, grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie, vi sono altri interventi? Prego Consigliere Casagrande.

CONS. CASAGRANDE

Questa sera ho sentito nel dibattito che riguarda questa convenzione sottolineare più e più volte una comune e condivisa intenzione di valorizzare al massimo un patrimonio pubblico come quello di Villa Sorra definito di valenza non soltanto comunale ma provinciale a dei livelli anche più alti. Allora mi viene da fare una riflessione, al di là di quello che è l'oggetto specifico no? Che stiamo trattando, che è motivato dalla necessità di riuscire in una fase di difficoltà ma è scritto in modo esplicito nella convenzione, dobbiamo affrontare una situazione transitoria per potere trovare una soluzione che porti avanti negli anni un progetto che semmai è stato impossibile perseguire o ottimizzare perché non ci sono le risorse ed intanto guardiamo avanti etc.. Io faccio una semplice proposta, perché non facciamo nel prossimo Consiglio un ordine del giorno visto che tutti hanno condiviso il livello e la valenza di questo bene che abbiamo nel quale noi chiediamo al governo di avere un finanziamento specifico attraverso il Fai o altri fondi, no, ma si fa presto, non sorridere Gidari, è stato fatto in tanti Comuni, governati dal centro destra di dare qualche, qualche prebenda per realizzare delle cose, se tutti siamo d'accordo e consideriamo che questo sia un bene della nostra comunità qua non c'è né centro destra né centro sinistra, è un bene della comunità, chiediamo assieme in un ordine del giorno al governo di sovvenzionare un intervento da questo punto di vista perché questo vuole dire fare seriamente gli interessi della nostra collettività. Altrimenti facciamo delle battaglie di... l'ha detto Barbieri, siamo senza... cioè non ci sono i soldi e quindi se non ci sono i soldi non è che vada da qualche altra parte no? E quindi facciamo, è una mia proposta questa qua cioè facciamo una discussione nel merito, siamo tutti d'accordo che è un bene importante, fondamentale, non si è riusciti a realizzare un obiettivo che lo stesso Barbieri ha detto che ha perseguito no? Quando era in Provincia, poi non ci si è riusciti perché il progetto era troppo, troppo sovradimensionato a livello delle potenzialità economiche che potevano esprimere gli enti del nostro livello, noi e la Provincia. Oppure le

fondazioni cioè però, allora delle due l'una, se questa è una cosa importante chiediamo un aiuto di tutti a questo livello qua. Altrimenti c'è una subordinata, chiediamo al Presidente del Consiglio Berlusconi invece di andare a comprare le ville a Lampedusa per calmare le acque che ci prenda Villa Sorra, ce la ristrutturano per un po' e poi dopo ce la restituisce fra cinque anni, diventerebbe anche un santuario cui andremo tutti a rendere omaggio alla sua grande generosità. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, Gidari giustamente... però mi sembra che quella di Casagrande era una sollecitazione... positiva eh, non negativa. Positiva. Non è una critica.

CONS. GIDARI

Scusami un attimo Casagrande. Io credo, al di là dell'importanza e questo credo che sia stato ribadito da tutti di Villa Sorra, cioè noi ci accorgiamo dell'importanza e nel mio intervento precedente l'avevo sottolineato dell'importanza di questa importante villa solo nel 2011, nel senso che la fondazione di Cassa di Risparmio di Modena si poteva tranquillamente interpellare tre, quattro, cinque anni fa, noi oggi ci troviamo nella condizione di avere una villa che sembra quasi un rudere perché negli anni precedenti, perché (intervento fuori microfono) no, no, ci sono le reti da cantiere, basta vedere anche la fontana (intervento fuori microfono) però si poteva tranquillamente intervenire prima al di là della tua proposta quasi strumentale e demagogica che secondo me non merita alcuna considerazione, quello che fa il Presidente del Consiglio credo che non, da un punto di vista personale non riguardi né me e tanto meno te caro Casagrande.

PRESIDENTE

Allora se non vi sono altri interventi chiudiamo il dibattito, la replica finale sì Ghermandi. Consigliere Casagrande cortesemente, la invito, adesso capisco che stasera è un po'... per piacere. Allora niente, la replica finale al Sindaco prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Molto brevemente perché insomma adesso ripeto la battuta per quelli del loggione che non l'hanno sentita, ci sono dei lavori in corso a Villa Sorra e c'è la rete da cantiere perché c'è un cantiere, è un fatto eh. Cioè non è che *** cantiere perché non sapevamo dove metterla, c'è un cantiere perché ci stanno lavorando. Bene. Che è il cantiere conclusivo della serie di lavori che descrivevo prima di 1, 5 milioni circa di Euro negli ultimi cinque anni, bene. Io penso: a) Villa Sorra non è un rudere, bene? Cioè anche qui quando uno... cioè quando parliamo le parole hanno un significato, da Dante in poi diciamo no? Hanno un significato, allora quando si dice rudere bisogna sapere che cosa vuole dire rudere, ed allora un po' di appropriatezza nell'utilizzo del termine aiuterebbe, Villa Sorra non è un rudere. Villa Sorra è e rimane un bene monumentale. La scelta dei consorzi di fare un investimento da un'altra parte non è stato dettato da un piano finanziario, bene? Hanno fatto una scelta imprenditoriale. Che è un'altra roba. Bene? Ripeto la si può condividere o no, ma non è stato fatto perché là costava troppo, bene? La fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha redistribuito sul territorio modenese tutte le somme importanti, risorse importanti. Su questo territorio una risorsa importante è andata nella ristrutturazione della nuova biblioteca, bene? Si può anche fare un ragionamento e dire: le prossime risorse che dovessero arrivare le mettiamo su Villa Sorra però bisogna che ci diciamo secondo me se è prioritario andare a fare un intervento macro su Villa Sorra con le somme della fondazione che peraltro attribuisce le risorse non solo in funzione di un mero calcolo aritmetico eh? Fa delle valutazioni di opportunità e di priorità perché ripeto 28 milioni messi a bilancio sul 2011 a febbraio 2011 c'erano richieste protocollate per più di 60 milioni di Euro per investimenti in conto capitale. Mi piacerebbe però che siccome un po' di risorse nazionali sono state messe su, non tantissime perché anche lì no? La cultura con la C maiuscola Gidari perdonami, ma io da te la cultura con la C maiuscola non l'accetto mica perché, oh, qui il programma quando sento anche te Fiorenzo facciamo, chiamiamo la filarmonica, oh sono 16

mila Euro sul programma delle attività culturali, dal 3 aprile al 25 settembre, 16 mila Euro, noi il teatro da *** ce l'abbiamo in convenzione con un privato ma ci mettiamo dei soldi per sviluppare il progetto teatrale, il programma eh. Perché non è mica una roba così remunerativa fare cultura eh. Cioè bisogna che ci investiamo le risorse quindi non veniamocela a raccontare in Consiglio, approfittiamo del Consiglio per raccontarci le favole. Fare cultura costa anche denaro in termini sia di risorse pecuniarie che di risorse umane, e il volontariato surroga quella risorsa umana che diversamente opinando non ci riusciamo mica a mettere eh? Ma noi nessuno. Perché la famosa manovra 5 per 1 fa male a tutti, in particolare agli enti locali, dove non c'è sovrabbondanza di personale contrariamente a quello che qua si sente reiterare ad ogni piede sospinto. E' un'altra storia quindi per cortesia, cerchiamo di stare ogni tanto all'oggetto e proviamo a stare sul merito delle cose. E non il rudere, c'è la rete da cantiere, c'è un cantiere, ci sta che c'è la rete no? E' fruita, perché è dal 3 di aprile che si fa attività a Villa Sorra per chi non se ne fosse accorto, il 3 di aprile è cominciata l'attività culturale e tutte le domeniche e tutti i sabati, ogni festività c'è qualcosa perché c'è qualcuno che fa volontariato, che va lì organizza eh. A parte un paio di eventi organizzati dall'ufficio cultura, l'ultimo Formaggiando in Villa nel limonaia di Villa Sorra. Con una inezia peraltro eh, in termini economici. Poche centinaia di Euro. Quindi io per cortesia chiederei almeno su queste robe qui di stare all'oggetto per una volta e stare al merito.

PRESIDENTE

Bene, grazie Sindaco. Passiamo allora alla votazione. Perché per fatto personale?

CONS. CASAGRANDE

Perché volevo spiegare che se per caso non abbiamo la potenzialità di chiedere al Presidente del Consiglio di trasferire i soldi almeno che trasferisca il casinò nelle scuderie di Villa Sorra, il permesso per il casinò che costa poco.

PRESIDENTE

Casagrande ti prego. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Bene, viene approvato con 14 voti favorevoli, 5 astenuti e 1 contrario.

Votiamo quindi per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima.

Bene, passiamo al punto sette.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA AFFIDATO IN CONCESSIONE ALL'AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vigarani, prego.

ASS. VIGARANI

Grazie Presidente. Il tema degli alloggi Erp, è un tema molto, molto ampio, con la delibera di oggi ci si va a concentrare su uno dei settori in modo particolare quello della gestione del patrimonio Erp della manutenzione che sono i compiti, sono fra i compiti fondamentali di Acer. Ricordo che Acer è l'ente strumentale attraverso il quale l'ente, i Comuni hanno la gestione del patrimonio Erp, è una delibera del 2005, e fra i compiti vi è in modo particolare la manutenzione come dicevo prima, gli interventi di recupero e di qualificazione degli immobili, la fornitura, i servizi tecnici relativi alla programmazione, alla progettazione e alla attuazione degli interventi edilizi. Come dicevo nel 2005 il Comune di Castelfranco Emilia ha effettuato l'affidamento a Acer dei propri servizi di gestione appunto del patrimonio Erp, alla fine dell'anno scorso era il

29 dicembre del 2010, sempre in Consiglio comunale è stata effettuata l'approvazione dell'accordo quadro con Acer per il periodo che arriva fino al 31 dicembre del 2013, accordo che era strutturato secondo quelli che erano i contenuti individuati dalla conferenza delle autonomie locali del 6 dicembre del 2010. L'accordo quadro ricordo per tutti era formato da 10 punti, gli articoli appunto, era una regolamentazione a maglie larghe delle modalità dei rapporti con Acer appunto. Dicevo che era una regolamentazione a maglie larghe, nel senso che l'individuazione puntuale dei servizi e dei relativi standard è all'interno del contratto di servizi che è il punto oggi all'ordine del giorno. In modo particolare il contratto ha degli allegati, un capitolato prestazionale, l'elenco degli alloggi che vengono consegnati a Acer che sono in tutto 263, ricordo che gli alloggi dati da Acer non sono solamente quelli Erp ma possono essere alloggi anche di diverso tipo che comunque vengono messi all'interno di quello che è il patrimonio, il patrimonio che vede appunto la gestione di Acer e in più c'è un allegato individuato come allegato c) che è il modello di rendicontazione semestrale attraverso il quale Acer fa il sunto, possiamo dire, all'ente di quelle che sono le voci finanziarie principali in capo appunto ai sei mesi. Il contratto che vediamo stasera è come dicevo strutturato su 18 punti, vi segnalo che gli importi non sono, non hanno avuto variazioni rispetto al contratto afferente agli ultimi tre anni e adesso magari lo scorro in modo molto veloce perché poi i punti sono stati letti e visti nel dettaglio durante la Commissione che si è tenuta la scorsa settimana, o quella prima, scusate, non mi ricordo, però magari poi durante, se ci saranno interventi o richieste di chiarimento molto volentieri.

L'articolo 1 individua quello che è il tema appunto principale del contratto, contratto di servizio, il 2, l'articolo 2 individua le funzioni svolte dal concessionario e quelli che sono gli adempimenti appunto generali, qui segnalo e magari una cosa che secondo me è piuttosto interessante, il fatto che si vada ad aprire uno sportello Acer all'interno del territorio comunale a settimane alterne con il Comune di Nonantola per avere appunto la apertura sul territorio di uno sportello almeno tre ore a settimana, e credo che sia abbastanza, un tema piuttosto importante degno di nota per il fatto che ad oggi se bisognava fare una segnalazione o comunque avere un colloquio con Acer bisognava andare a Modena quindi alla sede Acer. Spesso l'utenza dei nostri alloggi Erp magari è una utenza che ha difficoltà anche semplicemente a prendere, a utilizzare un mezzo pubblico quindi magari andare a Modena poteva non essere affatto semplice, in questo modo riteniamo che ci sia un decentramento di un servizio che possa andare verso quella che è una idea di maggiore utilità per i cittadini. L'articolo 3 adempimenti del concessionario per la gestione corrente, poi è ovvio che all'interno del contratto di servizio si richiamano quelli che sono gli allegati di cui parlavo prima, in modo particolare quello, l'allegato b). In questo articolo si va a individuare bene anche quello che è l'iter per il pronto intervento nel caso per esempio dei guasti, vi è il numero verde, l'articolo 4 individua adempimenti del concessionario per la attività di ripristino e di manutenzione appunto ordinaria, l'articolo 6 invece va sulle funzioni e le attività relative alla programmazione e alla realizzazione di attività di manutenzione oltre appunto a quella diciamo all'ordinaria appunto la straordinaria, l'articolo 6 modalità di rendicontazione e di residui, ricordo che la legge generale che regola tutto ciò che sono le politiche abitative è la legge regionale 24 del 2001 e nell'articolo 36 si individua appunto quelle che sono le modalità di rendicontazione dei residui ed individua proprio nel dettaglio quelle che sono queste modalità. Ed anche quello che è l'accantonamento da parte di Acer delle somme che vanno, extra 40 Euro e 23 Euro per alloggio al mese che vedremo dopo quando parleremo dell'allegato b). L'articolo 8 parla della determinazione dei canoni di locazione, l'articolo 9 dettaglia le attività di recupero per la morosità, e l'articolo 10 depositi cauzionali degli assegnatari, l'articolo 11 gratuità della concessione a Acer, va beh, questi sono articoli minori, come anche il 12 per il sistema appunto informativo, l'infocasa, qui la cosa magari più interessante del sistema informativo che tramite questa tipologia di servizio l'ente, il Comune può nel dettaglio seguire passo a passo quelli che sono gli interventi di manutenzione. L'articolo 13 è importante invece perché va a individuare le modalità e i tempi di realizzazione della attività e degli interventi quindi viene fatta un elenco delle principali tipologie di intervento che vengono fatte sul patrimonio immobiliare e si va a definire il tempo, un tempo congruo per

effettuare diciamo gli interventi e si vanno a individuare le penalità nel caso in cui si vada oltre queste tempistiche concordate. L'articolo 14 appunto sempre sul rendiconto, l'articolo 15 attività di vigilanza e controllo, l'articolo 16 individua la durata come dicevo è fino al 31 dicembre del 2013 e poi ci sono appunto gli articoli finali fino ad arrivare all'ultimo relativo al rinvio e modifiche del contratto.

Un rapido focus su alcuni dati che mi erano stati chiesti in Commissione, proprio quattro dati di numero, relativi, io ho preso quelli relativi all'ultimo anno, l'anno 2010, su quelli che sono i canoni, i canoni diciamo complessivi per l'anno 2010 per il patrimonio immobiliare del nostro ente ammontano a 348328, 30 Euro, le spese per la attività di gestione corrente ammontano a circa 121 mila Euro, le spese per la manutenzione ordinaria e recupero alloggi a 70612, 64 Euro. In totale il saldo gestionale per il 2010 è di 107 mila Euro circa. Un rapidissimo focus su quello che è l'allegato b), il capitolato prestazionale che individua appunto più nel dettaglio quelli che sono gli adempimenti di Acer appunto per la gestione del nostro patrimonio Erp, come dicevo prima, solamente per dire che come avevo già detto prima le cifre per quelli che sono gli adempimenti amministrativi correnti e per quella che è la manutenzione ordinaria non ha avuto variazioni rispetto a quello che era il precedente contratto quindi per le prime si contabilizza 40 Euro per alloggio ogni mese e le seconde un massimo di 23 Euro per alloggio ogni mese, questo per quel che riguarda tutti quelli che sono gli interventi correnti diciamo comunque nella norma, per tutti quelli che sono invece interventi extra, quindi manutenzioni straordinarie, oppure interventi, interventi particolari, in questo caso Acer ha ovviamente una autonomia minore nel senso che i passi vengono fatti concordandoli ovviamente con l'ente in modo da andare a gestire tutti gli step tecnici che portano dalla approvazione del finanziamento fino alla realizzazione vera e propria dell'opera. Io mi fermerei qua, poi eventualmente se ci sono degli interventi entro magari maggiormente nel dettaglio dei singoli punti, grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie Assessore, apriamo quindi il dibattito, chiedo ai Consiglieri se vi sono... prego Consigliere Righini.

CONS. RIGHINI

Allora erano alcune considerazioni che volevo fare su questa convenzione che appunto è stata, è già in essere dal 2005, questo è il rinnovo, è stato fatto una... nel dicembre dell'anno scorso si è fatto appunto una convenzione quadro, questa convenzione quadro avevamo chiesto alcuni chiarimenti c'è stato detto che sarebbero stati dati appunto quando si sarebbe fatta la convenzione definitiva ecco. In Commissione si è parlato della convenzione definitiva, tutto quello che noi abbiamo avuto sono queste quattro cifre che abbiamo avuto adesso in Consiglio, tutto quello che abbiamo avuto. Ecco mi sembra un pochettino molto poco per avere un quadro esatto dei cinque anni di attività di Acer, auspicavo che avessi, si potesse avere invece almeno un rendiconto completo dei dati quindi degli importi per potere vedere appunto come è questa convenzione, le cifre di cui si sta parlando, non l'abbiamo, per cui diventa anche difficile valutare un contratto di servizi e capire appunto la gestione di questi anni.

Dunque, poi cosa devo dire, ecco un'altra cosa sempre proprio per capire meglio queste convenzioni, si era parlato di 300 alloggi, quando si è parlato della convenzione quadro, poi oggi si sa che sono 263, questo è una domanda che vorremmo capire per chiarire definitivamente questo numero. Sono compresi anche gli alloggi non Erp, sono compresi anche gli alloggi di quella, diciamo di quella cooperativa che si chiama Unica Api, mi sembra esatto? Unica Api in questi 263 oppure questi alloggi sono al di fuori di questo numero. Anche per capire un po' l'insieme di tutto questo pacchetto di alloggi che il Comune ha a disposizione per i cittadini che ne fanno richiesta. Altra cosa che in Commissione non si è detto ma che sarebbe importante sapere, se effettivamente poi il Comune ha avuto parte dei finanziamenti che la Regione, gli 8 mila Euro di finanziamenti appunto per la ristrutturazione di alloggi che sono stati dati alla Provincia di Modena e se sono, se Castelfranco Emilia li ha avuti, se li ha utilizzati, se li ha chiesti, se non sono arrivati, questa è una domanda che fece a suo tempo quando si parlò appunto

della convenzione quadro allora non ci fu data risposta, saperlo adesso servirebbe sempre per capire anche tutto questo il discorso.

Un altro punto che ci lascia un po' perplessi è questo 50 per cento di remunerazione anche nel caso che gli alloggi siano in manutenzione straordinaria, poiché penso che sia un accordo tra il Comune di Castelfranco Emilia e Acer e non sia, e sia anche modificabile, vediamo che qui al punto 5, punto 5 dice che almeno noi leggiamo questo, che tali accordi definiranno anche il periodo durante il quale Acer non potrà essere remunerata per le attività di gestione corrente relativa agli alloggi oggetto degli interventi di manutenzione straordinaria. Da questo accordo sembrerebbe che Acer non debba avere questo 50 per cento, questa è un'altra cosa non chiara.

Avevamo chiesto i costi medi degli affitti sempre in Commissione, i costi medi degli affitti che pagano gli inquilini che ne hanno diritto, sappiamo che ci sono delle graduatorie almeno così è per il Comune di Modena dove ci sono almeno tre tipi di graduatorie per i meno abbienti, per quelli più capaci e per quelli che possono usufruirne anche se effettivamente non hanno più i requisiti. Quindi per Castelfranco Emilia questo non lo sappiamo ed infine l'ultima cosa è in considerazione di quello che abbiamo sempre chiesto ed è il fatto che c'è una discrezionalità tra questa convenzione, quindi tra l'ente che, gli enti che firmano e quindi il Comune di Castelfranco Emilia e Acer per modificare anche questi accordi, abbiamo sempre chiesto che ci sia una modifica delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi Erp, appunto, in particolare sui criteri di anzianità che è sempre stata una nostra richiesta da sempre, di cui a suo tempo ci fu detto ci stiamo guardando, ci sono dei Comuni che l'hanno fatto ad esempio i Comuni dell'unione delle terre d'argine l'hanno fatto, l'hanno modificata quindi non è vero che non è modificabile, non è vero che debba essere fermo sempre su questi due anni di base, ed infine i controlli appunto che l'ente, l'altra domanda e la richiesta è appunto i controlli che può fare l'ente su Acer perché poi Acer effettivamente controlli appunto questo turnover dei cittadini che usufruiscono di questi, diciamo di questi alloggi per capire se effettivamente Acer risponde appieno alle esigenze dei cittadini di Castelfranco Emilia oppure se anche per motivi vari potrebbe anche non rispondere appieno e potrebbe lasciare degli inquilini che ormai non ne hanno più diritto. Queste erano tutte le domande a cui vorremmo, per potere poi capire meglio questo contratto. Grazie.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente. Rinvio le considerazioni di merito sulla delibera in oggetto al secondo intervento. Ed utilizzo invece questo mio primo intervento per chiedere alcuni chiarimenti, il primo riguarda una richiesta che era stata avanzata in Commissione da qualcuno dei componenti della Commissione che era stata credo un po' condivisa da altri, tra cui la sottoscritta e era il numero dei controlli che erano stati effettuati, è stato il Consigliere Gidari a fare questa richiesta, il numero dei controlli effettuati da Acer nel corso del 2010 sulla persistenza o meno delle condizioni reddituali degli assegnatari degli alloggi. La seconda questione è il secondo chiarimento che vorrei porre all'attenzione dell'Assessore è il seguente, in occasione del Consiglio comunale in cui è stato discusso ed approvato l'accordo quadro il 29 dicembre 2010 era stata prospettata quale possibilità prevista dall'accordo quadro quella di aggiungere per diciamo le attività svolte da Acer e quindi con una conseguente contabilizzazione nella sua gestione, una cifra pari a 14 Euro al mese per alloggio per particolari opere di manutenzione facoltativa. Su questo tipo di previsioni presenti nell'accordo quadro ho le trascrizioni sotto mano, era stato manifestato apprezzamento che noi condividiamo da parte del Consigliere Barbieri sul fatto che erano state appunto inserite alcune previsioni tra le quali come ulteriore attività di manutenzione ad esempio quella della tinteggiatura, allora su questo punto eravamo rimasti al tempo che sulla questione della tinteggiatura degli adeguamenti tecnologici e tutto ciò che faceva parte di questa voce di manutenzione ordinaria e facoltativa presente appunto nelle previsioni dell'accordo quadro l'amministrazione avrebbe potuto scegliere in sede di stesura del contratto se far fare a Acer questa attività pagando questo canone aggiuntivo di 14 Euro oppure fare scelte diverse, allora volevo capire visto che come c'è stato detto in sede di illustrazione del capitolato prestazionale che c'era la possibilità appunto di prevedere questa ulteriore somma per

questi interventi di manutenzione che però non mi risulta prevista, volevo capire questo tipo di interventi ad oggi diciamo di chi sono a carico, come vengono effettuati, con quali modalità, grazie.

CONS. BARBIERI

Sì, grazie Presidente. Vediamo di chiarire, allora in Commissione avevo chiesto alcuni dati che sono stati forniti, per l'esattezza quattro o cinque, però la matematica non è una opinione padana ma una condizione certa e bisogna che mi spiegate alcune cose. Allora, i dati, canoni 348328, 38, corretto, annuisca Assessore così vediamo se sbaglio. (Intervento fuori microfono) no, 121 mila le spese iniziali che ha dichiarato, spese ordinarie 70612, e plusvalore, consideriamo plusvalore 107 mila Euro. In tutto questo concetto a me mancherebbero 49716, 38 centesimi, allora siccome dicevo prima la matematica non è una opinione, bisogna capire questi soldi qui dove sono finiti perché non ho sentito parlare di quanto è la morosità totale, non ho sentito parlare di quanti sono i clienti recuperati, quanti sono i crediti problematici e quanti sono quelli deteriorati, allora la differenza tra problematici e deteriorati è questa, deteriorati non si incassano più, problematici si possono incassare parzialmente, forse Zerri questa conditio la conosce molto bene. Così abbiamo un'idea esattamente di come funzionano le cose perché questo è un altro elemento sostanziale.

Poi un'altra cosa che ci poteva interessare ma mi sembra che interessasse un po' tutti i commissari, anche il valore della locazione minima che viene attribuita per questioni inerenti a redditi minimi del nucleo familiare.

Per quanto riguarda l'articolo 9 attività di recupero della morosità, avendo visto più volte le opposizioni espresse in quel Comune di Modena ma non solo nel Comune di Modena, anche nella Provincia di Modena che ricordo è proprietaria anche lei di immobili che sono in gestione a Acer, la situazione di recupero della morosità era piuttosto spinta perché effettivamente c'era una volontà piuttosto ampia di non volere pagare tanto voglio dire proprietà del... erroneamente i cittadini dicono proprietà dello Stato, chi se ne frega, in verità non è proprietà dello Stato ma è proprietà degli enti locali, e la cosa comunque sia, è sempre problematica. Voi avete attuato una situazione nell'ambito dell'articolo 9 molto soft, volevo capire se questa posizione molto soft di non avere una grande volontà se non verificando attentamente situazioni inerenti allo stato familiare, a redditi e quant'altro, tant'è che avete addirittura modificato la composizione della Commissione che valuta i casi di morosità, mettendo due del Comune ed uno dell'Acer, cosa che è un po' una anomalia. Volevo sapere sostanzialmente, volevo sapere sostanzialmente se questa è una posizione quasi totalitaria nell'ambito degli enti locali o se è vostra una specifica posizione del Comune di Castelfranco Emilia.

Non vorrei che il Sindaco ancora una volta intervenisse dicendo che facciamo dietrologia, però quando si presenta una convenzione di questo genere è chiaro che bisogna guardare sempre il passato perché sostanzialmente Acer nel contesto risolve molti problemi che forse l'ente locale questo che ha una certa importanza ma soprattutto gli enti locali più piccolini avrebbero difficoltà a una gestione di un patrimonio immobiliare che probabilmente sarebbe anche più ridotto, ma che ha delle, come dire delle situazioni piuttosto complesse ed è probabilmente Acer nella sua condizione specifica di gestione ampia di un notevole numero di immobili anche in una scala economica dà sicuramente dei ritorni migliori rispetto al lavoro cosiddetto in economia. Ecco se questi dati me li potesse chiarire anche io faccio come la Consigliere Silvia dopo di che indicherò la mia posizione su questa delibera in discussione.

CONS. GIDARI

Grazie Presidente. Beh, innanzitutto bisogna partire da un concetto che secondo me dovrebbe essere abbastanza condiviso, che, e questo l'avevo già accennato anche in Commissione, credo che le case popolari debbano essere non un diritto acquisito e cioè duraturo nel tempo ma devono essere una soluzione temporanea, per tutti coloro che ovviamente si trovano in un determinato momento in difficoltà, proprio per questo motivo in Commissione avevo appunto richiesto quali erano stati i controlli effettuati da parte di Acer nell'ultimo anno su tutti coloro che risiedono all'interno di un alloggio popolare, io credo che come accennava Giorgio in alcuni Comuni della

Provincia di Modena tra cui il Comune di Modena Acer abbia fatto un numero abbastanza alto di controlli, tra l'altro ha verificato alcune irregolarità anche nelle dichiarazioni I.S.E.E. che oggi permettono per l'appunto di fare parte quindi di entrare all'interno della graduatoria per potere accedere al punteggio di queste abitazioni a prezzo molto agevolato, perché spendere 20 – 30 – 40 Euro di affitto non è ovviamente cosa da tutti perché sappiamo benissimo che i prezzi di mercato sono molto più alti, per potere avere in affitto una abitazione qui a Castelfranco Emilia credo che il prezzo medio vada, oscilli dai 400 ai 550 quindi voi comprendete che pagare 20 – 30 Euro di affitto è un bel aiuto rispetto a tutte quelle famiglie che oggi si trovano a versare e a pagare degli affitti abbastanza onerosi quindi mi aspetto ovviamente che l'Assessore ci dica quali controlli e che tipo di controlli come richiesto in Commissione perché mi sembrava che ci fosse anche da parte non solo dell'Assessore stesso ma dell'ingegnere, no, dell'architetto Rispoli, la disponibilità di consegnarci questi dati, magari era interessante averli anche prima del Consiglio comunale come era stato pattuito in Commissione.

Per quanto riguarda i recuperi crediti è ovvio che questa amministrazione a mio avviso debba fare qualcosa di più, perché come accennava Giorgio mi sembra una cosa abbastanza strana che all'interno della Commissione che valuta eventuale morosità ci siano due appartenenti all'amministrazione comunale ed uno solo di Acer, io credo che questo, posso dirlo tranquillamente, credo che capiti in pochissimi Comuni, ritengo che il recupero crediti debba essere fatto, proprio per quello che dicevo prima che le cifre sono così irrisorie e faccio fatica veramente a crederlo al di là della difficoltà economica di ogni singola famiglia ad avere 20 – 30 Euro per pagare l'affitto, comprendo che sia più importante mangiare, però il Comune, la collettività queste persone le sta già aiutando abbastanza, facendogli pagare delle cifre veramente basse rispetto a quelli che sono i prezzi di mercato. E' ovvio che aspetto i dati per capire un attimino che tipo di controlli e verifiche e poi valuterò.

CONS. MANFREDI

Sì, la convenzione adesso probabilmente saranno tutte uguali e quindi la mia è una pura, così osservazione accademica, però l'articolo 11 parla di gratuità della concessione a Acer del patrimonio immobiliare residenziale, il Presidente affidamento in concessione a favore di Acer avviene a titolo gratuito, infatti in conformità dell'articolo 36 il canone di locazione degli alloggi di Erp delle unità immobiliari diverse diretto a garantire la copertura dei costi di gestione e di manutenzione. Nonché il recupero e lo sviluppo del patrimonio. Ecco, siccome abbiamo un patrimonio di 260 alloggi circa e ce ne sono ben 60 – 65 che sono in ristrutturazione, io credo che sia una quota eccessivamente alta che sia necessario che l'amministrazione non si rassegni a continuare a vedere ancora per anni via Paolo Tarozzi, via Zanasi e dintorni, via Ripa, una bruttura oltre che un non utilizzo del patrimonio, bisogna che l'amministrazione comunale si prenda carico di quella situazione lì, se è necessario arrivi a una sua demolizione, ricostruzione, non accetti eccessivamente con accondiscendenza se è possibile intervenire con un discorso di ripristino attraverso una demolizione parziale o totale perché è noto a chiunque a Castelfranco Emilia che queste case sono costruite su un terreno molto mobile e continuano a essere sollecitate le fondazioni con crepe da tutte le parti che è anche una bruttura vederle lì, soprattutto vederle così per anni, anni, anni ed altri anni. Se pensiamo che questi qui sono tanti assieme a Piumazzo che ce ne è un'altra casa da demolire aspettare fino all'ultimo abbandono per metterci le mani mi sembra quasi un alibi insomma, io credo che quello che ho letto prima di criterio di affidamento in gestione cioè io sono proprietario di 260 appartamenti, te li regalo tutti, ti tieni tutti i soldi che guadagni, basta che mi fai un po' di manutenzione, io andrei anche a vedere che qualche cosa di manutenzione venga fatta davvero, non rassegnarmi al fatto che lì ci sono dei patrimoni che vanno in decadenza, per cui chiederei una più attenta valutazione di questo e un protagonismo maggiore da parte dell'amministrazione. Mi rendo conto che la convenzione probabilmente non dipende dal Comune, per Comune stipularla ma è una convenzione standard, però io mi permetto di fare una critica insomma, se io Comune affido il 100 per cento della rendita di quell'appartamento lì ad un terzo con quale incentivo io vado a rinnovare il patrimonio, per dargli il 100 per cento degli utili? Lascialo ben così, mi avanzo di andare a

cercarmi le rogne per ristrutturarlo, ecco è un principio che secondo me configge con il principio sano dell'imprenditore immobiliare che dice bene, adesso l'aggiusto perché dopo lo metto a reddito, dopo ci guadagno di più. Dopo prendo un canone adeguato. Se io dopo prendo lo stesso di adesso cioè niente problemi mi conviene lasciarlo lì. Grazie.

CONS. GHERMANDI

Grazie Presidente, ma brevemente il Consigliere Manfredi senza offesa, il Consigliere mi sorprende sempre per semplicismo nel senso che prendo ad esempio le case di via Paolo Tarozzi, sono dentro e poi lo dirà credo meglio l'Assessore, ad un piano di riqualificazione urbana che di fatto vincola e cartolarizza quel comparto ma credo che poi le risposte tecniche dovrà darle l'Assessore. Con Giovanni non è un concetto condiviso e quindi non condivido con te che le case popolari, l'affidamento alle case popolari a persone bisognose siano la soluzione temporanea, sono una soluzione temporanea se non mutano le condizioni degli inquilini. Perché se le condizioni persistono gli inquilini hanno diritto di rimanere dentro gli alloggi. Pensando anche a Giovanni che ci sono probabilmente delle persone che stanno molto, molto peggio di te, perché basta farti un giro negli alloggi popolari agli assegnatari vedi che ci sono persone in primis anziane che hanno una pensione anche da fame. In più hai come dire espresso il convincimento che l'amministrazione debba fare qualcosa di più sul recupero delle morosità, anche qui mi chiedo su che base lo dici e che cosa, perché se agitiamo sempre il ventilatore come dire per fare dietrologia, come dire, cerchiamo di fondare un pochino le, fra virgolette, accuse che si fanno. Io mi fermo qui anche perché sul merito della delibera abbiamo ampiamente dibattuto in Commissione e credo anche che moltissime richieste dei Consiglieri anche di opposizione e di minoranza siano state esaudite, nelle maglie più strette che si sono venute a creare dentro la delibera, dentro gli allegati. Per ora mi fermo qua e mi riservo l'eventuale secondo giro, grazie.

PRESIDENTE

Bene grazie, direi che a questo punto se non vi sono altri interventi la parola all'Assessore per una replica. Prego Assessore Vigarani.

ASS. VIGARANI

Bene, grazie Presidente, niente, come ho detto all'inizio il tema è davvero molto, molto ampio nel senso che ovvio che noi stasera pure essendo un contratto importante con Acer andiamo a toccare una fetta in modo verticale insomma di questo tema che effettivamente è davvero, davvero ampio. Vado, cerco di andare più o meno per ordine. Consegna del materiale nel senso che è stato consegnato tutto il materiale necessario appunto alla, sicuramente alla discussione della delibera e la richiesta che era venuta in Commissione era quella di aggiungere all'esposizione diciamo quattro o cinque dati, effettivamente alcuni me ne sono dimenticati e mi scuso, e ve li dico subito, in modo da individuare alcuni elementi di analisi sempre però correlati a quella che è la delibera all'ordine del giorno, ripeto sul tema Erp è anche facile ovviamente aprire molto il ventaglio, andando ben oltre quello che è il tema all'ordine del giorno, ma non voglio sicuramente togliere lavoro al Presidente del Consiglio comunale perché sicuramente lo fa molto meglio di me.

Comunque, per quanto riguarda gli alloggi, gli alloggi come si diceva sono 263, quando abbiamo discusso l'accordo quadro si era dato una, diciamo un elenco, un numero indicativo nel senso che alcuni alloggi, siccome non era ancora stata effettuata fino in fondo quella che era la discussione con Acer, era stato dato un numero di alloggi più alto rispetto a quello messo nell'allegato a) che appunto è l'elenco degli alloggi per il fatto che si sta vedendo per esempio ancora cosa fare degli alloggi che hanno subito l'abbattimento per esempio, quindi diciamo che l'elenco reale del patrimonio che viene dato a Erp è quello individuato nell'allegato a) quindi vedete tutti gli alloggi Erp inclusi anche i 9 alloggi di via Mar Tirreno che sono quelli che escono un po' dal criterio Erp ma che entrano comunque nella parte di gestione oggetto dell'accordo.

Alcuni chiarimenti su quelli, sui dati, i canoni complessivi appunto hanno, per l'anno scorso, per l'anno 2010 come dicevo prima superano i 348 mila Euro quindi ovviamente il canone medio

sarà il rapporto ovviamente rispetto a quello che è l'ammontare complessivo degli immobili. I 120 mila Euro 960 sono quelli per le spese di attività di gestione corrente che sono i 40 Euro contabilizzati al mese per ogni singola unità abitativa. Poi abbiamo una, se guardate anche l'allegato b), abbiamo delle spese di manutenzione diciamo ordinaria che sono i 23 Euro sempre al mese per appunto ogni singolo alloggio, che computano 70612 Euro, dopo di che ci sono tutta una serie di interventi che vanno extra, questi 23 Euro, tipo se fai l'abbattimento di una casa per esempio adesso dico una cosa banale, ovvio che sono tutte cose computate extra che Acer concorda prima con l'ente e vengono ovviamente messe in un rendiconto, quindi alla fine i 40 e passa mila Euro che ci sono di differenza sono, sono praticamente queste cifre quindi l'avanzo, il saldo annuale è di 106980 circa Euro. Logico che l'avanzo del singolo anno si somma a quelli che sono i saldi degli anni prima, quindi ovviamente si va a generare quello che è un monte complessivo che viene detenuto da Acer ed è dell'ente però e quindi questo monte totale a cosa serve, può servire per esempio per integrare il fondo per l'affitto per esempio, oppure può servire per fare dei particolari interventi di manutenzione straordinaria, cioè sono vari, sono comuni che possono, cioè in teoria un Comune potrebbe anche scegliere di coprire la morosità con questi soldi, invece di attivare magari azioni di recupero magari potrebbe anche usare la parte attiva per coprire appunto questi dati di morosità. La morosità attuale ammonta a 107 mila Euro, 107968 mila Euro, questo ente ovviamente ha chiesto a Acer di attivare e sono in corso di attivazione tutte le relative procedure per il recupero che ovviamente portano a tutti i vari step individuati appunto dalla normativa e fino allo sfratto. Solamente per chiarire una cosa sempre su quelli che sono le singole cifre che vengono computate per ogni alloggio, l'accordo quadro individuava la, diciamo una ulteriore strada, oltre ai 40 Euro per la gestione corrente ed ai 23 Euro sempre al mese per alloggio per la manutenzione ordinaria c'era la possibilità di aggiungere altri 14 Euro, fissi, ogni mese per ogni singola unità. Per esempio per la, per tinggiare per esempio quelli che sono gli interni degli immobili, noi una per esempio delle possibili cose, noi abbiamo fatto la scelta che invece di allocare fisse ogni mese per ogni alloggio questa cifra nel caso in cui serva si fa un intervento ad hoc tenendo piuttosto libere alcune risorse in quello che è l'avanzo totale, complessivo, quindi diciamo che dal canone medio vengono solamente scomputati per ogni mese 40 più 23 Euro massimo.

Sulle verifiche esistono due tipi di verifiche in modo particolare, la prima è la verifica dei requisiti per il superamento dei limiti I.S.E.E. I.S.E.E., questo tipo di verifica essendo collegata al calcolo annuale del canone di locazione che effettua Acer viene automaticamente effettuata appunto dal programma di Acer su tutti i nuclei familiari e quindi su tutti gli alloggi, dopo di che si effettua una verifica successiva delle posizioni che eccedono i limiti di permanenza nelle graduatorie Erp. Quindi si fa una verifica sui valori I.S.E.E. e questa è il primo step di verifica che non è la verifica sulla veridicità dell'I.S.E.E., è solamente sui valori. Dopo di che c'è un ulteriore step campionario, c'è la verifica sui redditi e sui diritti reali immobiliari, viene secondo quanto è stabilito dal regolamento Acer, viene effettuata a campione come dicevo prima preso appunto dalla agenzia del territorio su una certa quota di famiglie assegnatarie, questa è in sostanza, sono i due step, per dare una idea, visto che erano stati chiesti, nell'anno 2010 come dicevo prima il controllo I.S.E.E. I.S.E.E. è fatto, è stato fatturato su tutti i nuclei appunto assegnatari ed è stata rilevata una sola posizione irregolare sulle quali si stanno effettuando appunto gli approfondimenti. Il secondo step delle verifiche è stato effettuato su otto nuclei e con nessuna posizione irregolare, questo è appunto il risultato per l'anno 2010. Per quel che riguarda il valore della locazione minima è un dato che farò avere sicuramente nelle prossime sedute, oggi non l'ho purtroppo, sulla attività di recupero della morosità e sull'articolo 9, su come ha diciamo, su come si è mosso il Comune c'è da dire che come l'accordo quadro ovviamente è un accordo complessivo fatto a livello provinciale e su quello che era il dettaglio cioè sul calare questo accordo sui nostri territori ci siamo mossi diciamo attivando un percorso condiviso con gli altri cinque Comuni del distretto quindi abbiamo fatto, abbiamo cercato ovviamente di condividere quello che poteva essere la struttura ma anche molta parte dei dettagli dell'accordo quindi l'articolo 9 è il medesimo, ci possono essere delle piccole appunto variazioni, ma sull'articolo 9 sono abbastanza tranquillo, il fatto è che sia il medesimo su tutti i sei Comuni.

Per quanto riguarda il tema delle ristrutturazioni, il fatto che ci siano 60 – 65 alloggi in ristrutturazione, diciamo che c'è un volano di 20 alloggi circa che vengono tenuti liberi proprio perché quando si fanno le attività di ristrutturazione, quelle forti, quelle strong tipo gli abbattimenti con le relative ricostruzioni o quelle che determinano comunque un abbandono per diverso tempo appunto delle case si tengono delle case vuote per potere ovviamente spostare quelli che sono i nuclei familiari, quindi l'idea potrebbe essere per dare un ordine di grandezza che parliamo di 20 circa unità, dopo di che ci sono ovviamente un certo numero significativo, sicuramente, di case di alloggi in ristrutturazione che sono però individuati nelle stecche note nel senso che sono delle tre stecche di via Ciro Menotti dove ad oggi resta un solo nucleo familiare, un solo cittadino, un nucleo, e dopo di che abbiamo le stecche di via Parenti che è quella che è già stata oggetto ovviamente dell'intervento, quelli di via Tarozzi dispari che hanno ancora nuclei all'interno, le altre di via Tarozzi sono vuote, e la mezza stecca di via Zanasi. E' logico che stiamo parlando di un patrimonio particolarmente vetusto, cioè stiamo parlando di strutture datate, sono strutture come ricordava correttamente il Consigliere Ghermandi, parte delle quali all'interno di Pru, insomma di programma di riqualificazione urbana, ma sono strutture ricordo a tutti vincolate dal nostro piano strutturale comunale, quindi il discorso che si faceva anche in Commissione di un abbattimento ricostruzione è un discorso sul quale si può aprire ovviamente il dibattito a patto ovviamente però di fare tecnicamente una variazione di quello che è nostro strumento di pianificazione generale.

Sul fatto di fare maggiori controlli sulle attività di manutenzione che diceva il Consigliere Manfredi effettuate da Acer concordo nel senso che effettivamente alcune comunque delle puntualizzazioni che sono all'interno di questo nuovo accordo vanno anche proprio in questo senso, ripeto la tracciabilità tramite il sistema infocasa degli interventi di manutenzione è per l'ente un passaggio importante anche nel senso che dalla chiamata fino al... si può vedere proprio il percorso che i vari interventi di manutenzione all'interno degli alloggi hanno appunto fino ad arrivare a quella che è la, diciamo quella che è la... quello che è la realizzazione finale. Io mi fermerei qua, poi ovviamente aspetto il secondo giro.

PRESIDENTE

Bene, grazie, prego Consigliere Barbieri.

CONS. BARBIERI

Cioè io veramente permettetemi di dire che se si parla di una convenzione di questo genere e poi, che poi sì la convenzione è un contratto di servizio, a noi amministratori vengono dati dei dati in maniera parziale, in maniera assolutamente opaca, senza nessuna possibilità di confrontare con il passato, di verificare quello che succede, se permettete questo è un modo di fare che qualcuno chiama i cattocomunisti dietrologia, io la chiamo opacità totale, per chi dovrebbe amministrare.

Allora un dato sconvolgente che ci dicono abbiamo 107907 Euro di impagati. Ma in quanto, un anno? Due anni? Tre anni? Quattro anni? Cinque anni? Torniamo alla storia dei servizi a richiesta individuale, 107 mila sono straordinariamente molto vicini a quello che potremo chiamarlo l'avanzo di gestione, se fosse in due anni sarebbe il 15 per cento di insoluto sulla somma totale. Ma scusate un attimo, ma come si fa a indicare questi dati solamente perché il Presidente della Commissione li ha chiesti, li avevo chiesti in verità che venissero dati prima del Consiglio, non durante il Consiglio e non in maniera così parziale. Non ci sono dati precisi sulla gestione patrimoniale della situazione di questi immobili, tra l'altro c'è stato detto il costo è uguale, in verità una piccola differenza c'è, potrei essere corretto sul fatto che c'è questo immobile a rotazione che probabilmente pagano meno, però sempre 121 mila Euro più i 70612 fanno 191 e 612, la convenzione che è un calcolo matematico pure spiccio, 63 che è l'importo totale per alloggio per 263 per le 12 mensilità, fanno 198828 Euro perciò una piccola differenza di 7800 Euro ci sono, sempre che non siano dovuti al fatto che questo calcolo è un calcolo puro a tutti gli effetti ci sia qualche deduzione su qualche immobile. Partendo da questo presupposto io in una maniera contabile vorrei capire, ma io, quelli di maggioranza forse non hanno nessun interesse a saperlo, perché va bene tutto, arrivano, votano anche senza sapere cosa si sta votando,

ma in verità ma questo patrimonio, ma sostanzialmente realisticamente possiamo permettere che ci siano persone che ci lasciano da pagare 107 mila e rotti Euro, ma realisticamente sono tutti così, voglio dire in una situazione disperata da non potere pagare? Non è che con questa soluzione di dire, beh insomma in definitiva se ci avanzano questi soldi li usiamo per appianare quelli che sono i contenziosi, cioè quelli che non pagano, beh, io credo che questo sia un ragionamento che sia alquanto allucinante, lo dico, allucinante. L'abbiamo già detto in passato, cioè l'esigenza di aiutare qualcuno e qui Gidari ha ragione, l'esigenza di aiutare qualcuno finché la situazione economica di questo qualcuno non mi migliori è importante, però ci sono soggetti che fanno sì che la propria situazione economica non migliori mai perché qualcuno continui a pagare, cioè i cittadini di Castelfranco Emilia e questo non è aiutare ma approfittarsi di chi effettivamente vuole aiutare. Non sappiamo minimamente qual è, perché non lo volete dire qual è voglio dire il minimo che si paghi, non lo volete dire, sembra quasi un segreto di Stato, avete paura a tirare fuori le carte, non è che parlando di questo contratto di servizio non si doveva parlare di bilancio ma è fondamentale, è collegato perché qui si sta parlando di pagare dei soldi per un servizio. Vorremmo capire dietro cosa c'è, perché oltre che il servizio vogliamo capire qual è la resa, ad esempio, facciamo un esempio che non ci fosse un contenzioso, e che i famosi 107 mila Euro fossero a disposizione in questo famoso fondo a disposizione del Comune che potrebbe essere ogni anno ricaricato, che potrebbe essere a disposizione visto che l'asse è obbligatorio di spesa per la ricostruzione di nuovi edifici perché è obbligatorio per legge. Ma scusate un attimo io in questa convenzione, questo contratto scusate, sempre che io non ho letto male, io non ho visto qualcuno che debba pagare l'interesse sui fondi di gestione di cassa, se Acer rimane 50 – 100 mila Euro, 200 – 500, poi qui voi pensate che Acer non le tenga depositate da qualche parte e non abbiano comunque una rilevanza sugli interessi e comunque sia anche se fossero utilizzati per altri enti locali non produrrebbe il reddito su Acer? Non capisco perché questi fondi non debbano comunque generare reddito per l'ente locale visto che sono fondi dell'ente locale. Dove sta scritto in questo contratto? Non mi pare di averlo letto, visto che leggo male i contratti. Scusatemi ma qua ci sarà bisogno di fare una Commissione ulteriore, lo chiedo, perché a questo punto vorremmo vedere i bilanci, per filo e per segno molto chiari, eh, bilanci chiari, trasparenti, con poca opacità di sistema perché qui guardate stasera ne ho sentite di tutte e di più, devo ancora capire questi 107907 di, a questo punto possiamo chiamarli, e qui concludo, crediti deteriorati, in quanto sono maturati, perché non ci viene detto, perché non abbiamo minimamente l'idea di come, cosa avviene nell'ambito di questa situazione, che poi la vostra scelta politica sia di dire dimentichiamo quelli che non pagano, io mi domando perché quegli altri che sono la maggioranza dei coglioni continuano a pagare, ho usato la parola coglioni perché ragazzi non è possibile e ammissibile questa cosa, e qui chiudo. In questa situazione di totale opacità di sistema scusatemi, ma il mio voto non può essere che contrario, e vi garantisco che questa è una cosa che mi preoccupa alquanto perché io una cosa del genere non l'avevo mai vista e soprattutto per un amministratore che è di opposizione ma che vorrebbe fare l'amministratore in senso compiuto.

PRESIDENTE

Bene, grazie Consigliere, ci sono altri interventi? Prego Consigliere Righini.

CONS. RIGHINI

L'avevo, come già avevo accennato subito all'inizio la mancanza totale di dati, il fatto di avere avuto un foglio che dovrebbe essere un rendiconto che semestralmente Acer dà al Comune e quindi l'ultimo rendiconto e sarà rendiconto semestrale del 31 dicembre, dove sono elencati tutte le voci che riguardano appunto questa convenzione tra cui anche le morosità e quant'altro, credo che fosse il minimo che dovesse essere dato dei Consiglieri per potere poi entrare nel merito di questa convenzione. Il fatto che non sia stato dato mi associa assolutamente a Barbieri, io credo che un caso del genere noi chiederemo un'altra Commissione perché è impossibile entrare nel merito senza avere una voce in bilancio ed avere quattro, così quattro voci così senza né arte né parte perché un bilancio in ogni modo è fatto o un rendiconto è fatto di entrate e di uscite, e qui

ci sono quattro voci così tanto per mettere assieme. Un'altra cosa, si parla di saldi ma quanto è l'importo di tutti questi saldi, se c'è un saldo di 107 nel 2010, gli altri saldi quanti sono, quanto è questo importo complessivo, mi sembra che questo sia una cosa importante da sapere per capire come verranno utilizzati, come poi sono stati utilizzati in questi anni, perché è dal 2005 che c'è stata questa convenzione Acer, avevo fatto anche una domanda finanziamenti regionali, è la seconda volta che la faccio, l'altra l'ho fatta sei mesi fa, cioè sono stati dati per queste ristrutturazioni, cioè sembra una domanda campata per aria, ci sono stati, sono stati dati, li ha avuti il Comune, sono stati richiesti, non sono stati dati, cioè la Regione non li ha dati, è una domanda che mi sembra corretta da fare, sono operazioni di questo genere, l'ha appena detto l'Assessore, stiamo parlando di un contratto di una certa rilevanza e di una certa importanza. Ho anche chiesto in questi 263 alloggi sono omnicomprensivi tutti quanti, Erp, non Erp, *** non *** è per capire di come sono composti questi... anche questo, non dico che sia sostanziale ma è importante, risposta non è stata data, io sinceramente trovo la stessa opacità che dice il Consigliere Barbieri, per cui io sinceramente non solo voto contrario, ma chiedo di ritornare in Commissione per questo tipo di accordo. Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Il Consigliere Gidari mi ha chiesto la parola. Prego.

CONS. GIDARI

Grazie Presidente. Beh, innanzitutto le parole dell'Assessore non fanno che confermare quello che era la mia perplessità, 107 mila Euro la domanda che si faceva Giorgio di crediti da recuperare credo che sia una bella cifra, visto che la plusvalenza dell'anno 2010 è di solo 107 mila Euro, non credo che questo debito da parte di coloro che alloggiano all'interno delle case popolari sia stato fatto nell'ultimo anno, sennò altrimenti ci sarebbe davvero da preoccuparsi, credo che sia un qualcosa che sia, che si sia venuto a creare questo chiamiamolo così, questo credito da recuperare negli ultimi anni, allora ciò vuol dire caro Devid che l'amministrazione per recuperare questi crediti ha fatto veramente poco. Al di là di questo prendo veramente la palla al balzo, è quasi un assist fornitomi dal capogruppo del Partito Democratico, dicendogli sicuramente molti anziani stanno peggio di me, su questo non c'è assolutamente dubbio, ma l'amministrazione non modificando i criteri di accesso inserendo anche il criterio di residenzialità che a mio modo di pensare è assolutamente importante e servirà, è essenziale per il futuro, sicuramente questa amministrazione non sta di certo favorendo tutti gli anziani che hanno la pensione minima, anche perché su 163 alloggi popolari mi risulta che poco più, qualche unità in più rispetto alla metà siano alloggi occupati da cittadini italiani, quindi un qualcosa, un qualche problemino per quanto riguarda i criteri di accesso per le case popolari, un qualche problemino molto grosso c'è. Quindi la dietrologia non la facciamo certamente noi ma tu venire a tirare fuori gli anziani, allora ti faccio io una proposta, non la proposta demagogica fatta da Andrea Casagrande, facciamo una proposta di ordine del giorno condivisa come è stata approntata nel Comune di Carpi dove si inseriscono per i servizi sociali un criterio di residenzialità dove in base al numero di anni di residenza sul territorio e poi qui si può anche discutere se inserire o meno i cittadini italiani, hanno diritto o meno sia agli alloggi popolari che all'accesso ai fondi per gli assistenti sociali. Detto questo io sinceramente l'ho letto il contratto, questo contratto che ci accingiamo a votare, ma non si capisce quanto costa Acer ai cittadini di Castelfranco Emilia.

Sarebbe assolutamente importante sapere il costo che Acer ha e quindi anche maggiore chiarezza sui dati che avevamo richiesto, perché sinceramente nove verifiche in totale, otto vanno bene, uno va male, su 163 alloggi popolari sinceramente secondo me sono un po' pochini, solo nove controlli, che siano state verifiche fatte da Acer o meno, secondo me bisogna spingere Acer per fare maggiori controlli, perché solo nove verifiche su 163 alloggi sono veramente delle cifre ridicole. Bisognerà nella maniera più assoluta cercare di cambiare come accennavo prima i criteri di accesso perché secondo me così sono assolutamente poco vantaggiosi per gli anziani che prima parlava il collega Ghermandi, poi magari ci si può anche lavorare insieme, non dico

assolutamente di no. Però di certo questo contratto che ci si accinge a votare non è assolutamente chiaro, io pretendevo nella maniera più assoluta i dati che avevamo richiesto anche prima del Consiglio comunale perché quello, questo è quello che c'era stato assicurato da parte dell'Assessore, anche perché sono dati secondo noi molto importanti. Ovviamente il nostro voto a questa, a questo ordine del giorno sarà assolutamente contrario.

CONS. MEZZINI

Sì, grazie Presidente. Solamente, solamente per dire una cosa, sicuramente è una battuta e sicuramente come tale va presa, non voglio entrare nel merito della, degli aspetti tecnici della delibera perché tanto è stato detto, su questo tema come su tanti altri temi è correttissimo che ognuno tenga le proprie posizioni e che ognuno abbia le proprie idee, però sinceramente ancora una volta quelli della maggioranza non gliene frega niente, votano qualunque cosa gli venga espressa, come battuta la possiamo anche accettare però non siamo con l'anello al naso, insomma ogni tanto ci informiamo, non abbiamo tanta esperienza politica, quel che possiamo lo facciamo, perlomeno ci documentiamo, perlomeno ci confrontiamo, abbiamo delle idee, fortuna vuole che in questo consesso le nostre idee sono maggioranza, in altri casi sfortuna vuole che siamo minoranza. Un po' per uno in braccio alla mamma diceva mia nonna, grazie.

PRESIDENTE

Bene, vi sono altri interventi? Prego Consigliere Santunione.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente. Non me ne vorrete se stasera farò un po' la teorica del diritto, però ci sono una serie di argomenti che mi portano a queste considerazioni. Secondo quelle che sono le note classificazioni dei manuali e della dottrina nel campo del diritto pubblico lo Stato italiano appartiene a quella forma di Stato che è definita Stato sociale, quindi uno Stato da, appartiene meglio a questa forma di Stato, ovviamente dalla Costituzione repubblicana in avanti che ha come fine primo quello di, utilizzo proprio le definizioni dei manuali, di rimuovere le disuguaglianze di fatto presenti nella società, orientando in questa direzione l'azione dei pubblici poteri, quindi uno Stato interventista in cui i pubblici poteri intervengono attivamente nei diversi settori economici e si adoperano anche per la soluzione dei conflitti sociali. Quindi lo Stato sociale, sto leggendo una definizione di un noto manuale di istituzione di diritto pubblico che qualcuno conoscerà "Caret de servio", credo che... in più l'avremmo tra le mani, si caratterizza per assumere come fine principale quello di raggiungere l'obiettivo dell'uguaglianza sostanziale e non solo formale tra i cittadini, articolo 3 secondo comma della Costituzione.

Ora ho fatto questa disquisizione giuridica perché crediamo che, ma penso che su questo possa esserci, possono esserci posizioni concordi che l'edilizia residenziale pubblica abbia questa finalità, o comunque diciamo teoricamente debba rispondere a questa finalità, cioè a quella di raggiungere, di essere un tassello attraverso il quale raggiungere questo obiettivo di uguaglianza sostanziale che significa che appunto, appunto sono rimossi gli ostacoli no? Che impediscono la effettiva realizzazione dell'uguaglianza che significa situazioni uguali devono essere trattate in modo uguale e situazioni diverse devono essere trattate in modo diverso. Allora questo per dire che cosa, che diciamo le finalità dell'edilizia residenziale pubblica in modo astratto ci trovano ovviamente e assolutamente favorevoli, rimangono però in tutto questo dei dubbi e delle perplessità su quelli che sono i modi concreti attraverso cui si vanno o si cercano di perseguire queste finalità, questo per dire che cosa, che noi non possiamo non associarci ai dubbi, alle perplessità ed ai punti interrogativi che comunque sono stati evidenziati dagli interventi che mi hanno preceduto e dai colleghi che mi hanno preceduto. Io ero stata forse anche più limitata di altri nel fare alcune richieste di chiarimenti, ne ho fatta fundamentalmente una che riguardava questa manutenzione ordinaria facoltativa di cui si era parlato tanto, l'Assessore ci ha detto verranno di volta in volta previsti degli appositi interventi ad hoc ma chi li fa, a carico di chi sono, come vengono pagati, perché il problema che si era posto era, ci sono tutta una serie di interventi che così come avviene diciamo in una gestione ordinaria del rapporto tra un locatore e

il conduttore tipo la tinteggiatura devono essere a carico del conduttore quando lascia l'alloggio che è obbligato a lasciare nelle condizioni che dovrebbero essere diciamo ordinarie e ordinate in cui l'ha ricevuto. Su questo punto il Consigliere Barbieri aveva evidenziato una serie di aspetti che noi condividiamo che però in questa sede non hanno in realtà trovato un chiarimento. Non è certamente questa la sede per parlare dei criteri di assegnazione, dei criteri di diciamo accesso all'edilizia residenziale pubblica, sui controlli c'è stato dato, ci sono stati dati questi dati per cui pare essere stata riscontrata una sola irregolarità nell'ambito del 2010, io, anzi noi come lista ripeto, purtroppo conserviamo tutta una serie di dubbi e di perplessità su questa gestione, quindi pure condividendo le finalità questi punti interrogativi e questi dubbi e la mancanza di dati precisi non ci permettono certamente un voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE

Bene grazie Consigliere Santunione, devo dire che questa sera ci rammenta i principi costituzionali che sono importanti, vanno ricordati a mio avviso soprattutto in questo anno probabilmente ancora di più. Grazie.

Consigliere Ghermandi, prego.

CONS. GHERMANDI

Grazie Presidente. Ma faccio prima un appunto al Consigliere Barbieri che quando si rivolge cortesemente ai Consiglieri di maggioranza cercando anche in battuta gli chiedo gentilmente di non ledere la dignità di nessuno, nel senso che il gruppo consiliare di maggioranza ha 11 - 12 persone che elaborano e si fanno un convincimento, poi dentro questa sala probabilmente lo esprimiamo in due, in tre, in una persona sola, ma come dire anche in battuta ti prego di non, come dire, classificarci come hai detto bene tu votiamo tutto pure di votare. Anche perché a differenza tua Giorgio nessuno ha i suggeritori di noi qua dietro, pure essendo di primo pelo della politica. Così mettiamo i puntini sulle i perché ci tengo a preservare come dire tutto il mio gruppo consiliare. E mi scuserete anche la voce un po' tremante ma mi fa arrabbiare. In secundis sui criteri di accesso non è questa la sede, Giovanni, i criteri di accesso non devono essere vantaggiosi per nessuno, devono essere, ecco sì Giorgio c'è poco da sorridere. C'è poco da sorridere. (Intervento fuori microfono) no è meglio che lasci (intervento fuori microfono) è meglio che lasci perdere tu. E' meglio che lasci perdere tu. (Intervento fuori microfono) io farei i conti che forse sono intervenuti tutti e ti guarderei e ti pregherei di guardare senza offendere l'onorabilità di nessuno il tuo gruppo consiliare. Rispetto... e torno a bomba sui criteri, Giovanni non è questa la sede sul, come dire, non è questa la sede, non è oggetto della delibera i criteri di assegnazione delle case popolari, non devono essere vantaggiosi per nessuno e devono essere assolutamente equi e poi ne possiamo parlare in Commissione consiliare, ci sono le commissioni consiliari in cui ci possiamo assolutamente confrontare.

Non ho altro da aggiungere, il nostro voto alla delibera in oggetto è favorevole.

PRESIDENTE

Bene, vi sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi passiamo alla... sì, no volevo finire prima i Consiglieri poi se non ci sono altri interventi passiamo alla Giunta allora, bene, allora chiudiamo questo secondo giro, prego. (Intervento fuori microfono) sì, sì prego.

CONS. BARBIERI

Io diffido l'Assessore Ghermandi nel formulare indicazioni, scusate, il Consigliere Ghermandi nel formulare indicazioni che io ho dei suggeritori, nessuno di noi ha suggeritori, tra l'altro qua intervengo per quello che ne so io, io ho un gruppo ben formato sostanzialmente, fatto di persone di qualità che tra l'altro danno filo da torcere al tuo gruppo che non solo si affida a tanti Consiglieri, ma anche ha tante associazioni sul territorio e ha tanti fondi anche a disposizione, cosa che noi non abbiamo, e tra l'altro dirò di più, hai anche una intera Giunta che fonda i suoi interventi e i suggerimenti al tuo gruppo in funzione dei dirigenti presenti e pagati dai cittadini e ne *** anche quelli di centro destra, perciò attenzione alla prossima volta, lo dico chiaramente,

non ti azzardare più a dire che io ho suggerimenti. Questo è una logica perché sennò alla fine cioè tu ti puoi anche arrabbiare, ma io quello che dico lo dico perché ho visto molte volte gli interventi come dici tu che sono interventi sì programmati per dare la possibilità di voce a qualcuno ma in verità non è che arrivate qua dicendo, io non ho mai visto cose che ho visto in Provincia da parte del Partito Democratico e qui chiudo, votare anche in dissenso, non è mai successo, perciò voglio dire non è che ci sia questa grande volontà di differenziarsi qualche volta, verrò smentito magari prossimamente, però d'ora in avanti non ti azzardare più a dire che io ho suggerimenti.

PRESIDENTE

Sì, sì, no, ma voglio dire Giorgio adesso, cioè io voglio dire Ghermandi ha difeso il suo gruppo e mi sembra corretto politicamente, come tu dici giustamente siete un partito politico e siete gruppo di lavoro. Nessun problema. Mi sembra che siamo nella massima legalità insomma, poi pregherei di non andare oltre su questa linea cortesemente. Allora mi aveva chiesto la parola l'Assessore Zerri. Cortesemente, cortesemente andiamo avanti. (Intervento fuori microfono) vi prego. Evitiamo di parlare (intervento fuori microfono) cortesemente. Basta. Allora l'Assessore Zerri prego.

ASS. ZERRI

No volevo solamente aggiungere una cosa perché il dibattito che doveva esserci stasera non doveva riguardare le politiche abitative in senso sociale, nel senso della distribuzione dei, diciamo dei servizi, doveva riguardare un contratto di servizio rispetto al patrimonio. Ho già detto varie volte che rispetto alla gestione dell'Acer siamo disponibili a una Commissione specifica anche per capire meccanismi, recuperi e tutto il resto, qui si dà un regolamento secondo il quale si regolano i recuperi, le morosità e quant'altro. Quindi io non sono intervenuto prima nonostante tutto il dibattito soprattutto da parte dell'opposizione riguardava più il fronte proprio del servizio della casa, e del servizio sociale dell'Acer. Penso che riguardo a questi dubbi e a questi richieste di chiarimenti e rispetto al meccanismo ed anche agli importi che ne derivano sia necessaria la Commissione che dicevamo prima, però dandoci questo taglio corretto, non tanto il contratto di servizio ma quanto la gestione, il bilancio e quant'altro riguarda complessivamente la gestione del nostro patrimonio, ma non era l'oggetto di stasera, stasera era altra cosa, poi giustamente ognuno voglio dire politicamente cerca anche di sottolineare quelle che possono essere le proprie esigenze, le proprie, anche le proprie forme di, non dico di propaganda perché è sbagliato, ma perlomeno di dare visibilità a quelle che sono le esigenze politiche dei propri gruppi, con tutta la legittimità del caso.

Voglio sottolineare rispetto ad un dibattito che c'è stato prima che non mi è piaciuto il fatto che i tecnici comunali che sono pagati da tutti sono sempre a disposizione di tutti e mi sembra che proprio questa amministrazione e questa Giunta abbia dato dimostrazione rispetto a questa cosa perché non penso che a nessuno sia stato negato una opinione o un servizio, o un confronto da parte della nostra struttura. Grazie.

PRESIDENTE

Giorgio, Giorgio (intervento fuori microfono) ma no, adesso lui... ma lui ha espresso un suo discorso. (Intervento fuori microfono) va beh, questo è un altro discorso scusa, ma non è un fatto personale però Giorgio, mi devi consentire. (Intervento fuori microfono) non è un fatto personale. Scusa eh. Non posso. Allora prego Consigliere, Assessore Vigarani prego.

ASS. VIGARANI

Vado molto breve. Sul tema dei 14 Euro aggiuntivi non voglio tornare diciamo a ripetere, è stata una scelta, l'accordo quadro dava questa possibilità, noi adesso al di là della tinteggiatura abbiamo individuato come scelta migliore invece di bloccare 14 Euro al mese per ogni singola unità, piuttosto tenerli liberi, andarli a mettere in quello che era l'ammontare complessivo del saldo, dell'avanzo per poi fare attività diverse anche, e se serve anche quelle attività che

nell'accordo quadro potevano essere fatte con quei 14 Euro, è stato semplicemente una scelta per mantenere alcuni fondi liberi.

Sui dati allora in Commissione erano stati chiesti alcuni dati no? Poi siamo passati da tre, quattro dati da quelli che erano il totale complessivo dei canoni e quelli di alcune spese individuate nella prima parte del rendiconto a chiedere i dati in serie storica dei bilanci di Acer, cioè ne passa un pochettino, quindi visto che a questo punto magari quando facciamo le richieste in Commissione, io mi impegnerò assolutamente magari a stare forse un po' più attento su quelle che sono le richieste dei dati, di solito cerco di stare attento, però magari se chiedete dati in sede storica ditemelo, cioè sennò io porto solamente l'ultimo anno.

Per il fatto che i 106980 Euro di avanzo ovviamente questi sono anni..., è l'avanzo del 2010, il fatto che come cifra sia molto simile a quello che è l'ammontare complessivo della morosità che evidentemente è una cumulata quella invece di vari anni è assolutamente un caso, però ripeto la scelta che ha fatto il Comune non è quella di utilizzare l'avanzo del 2010 per sanare comunque quelli che sono le morosità, la scelta che ha fatto l'ente è quella di attivare tramite Acer tutte le procedure per il recupero della morosità, quindi su questo voglio assolutamente sgomberare il campo nel caso prima non fossi stato chiaro.

Per il resto quella che è la cifra dell'avanzo invece i 107 mila Euro circa del 2010 che si cumulano a quelli degli anni prima insomma quindi arriviamo a circa 294 mila Euro, l'ente ha scelto di tenerli liberi ed utilizzarli per programmi di investimento, di manutenzione straordinaria, questa è la scelta tecnica che, tecnico politica che è stata presa dall'ente, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, prego Sindaco. Una chiosetta finale.

SINDACO

Molto brevemente perché ci mancherebbe altro. Qui poi insomma, quello coreografico anche stasera abbiamo fatto il nostro. Ma insomma io, parto anche io coreograficamente perché speriamo che sulle politiche abitative il quinto piano casa del legislatore del governo ci dia un po' di solidità. Io volevo invece fare una chiosa sul tema del recupero delle morosità. Perché non so se siamo... cioè il crinale per me è questo. O non sappiamo o fingiamo di non sapere. Perché io inviterei questo Consiglio, chi ne ha la possibilità, chi ne ha il tempo di recarsi il martedì mattina in Tribunale a Modena e il giovedì mattina in Tribunale a Modena, il martedì mattina ci sono le udienze sfratto e il giovedì mattina ci sono le espropriazioni presso terzi. Io suggerirei a tutti di fare una gita. Allora visto dottrina e giurisprudenza io molto meno qualificato, ma e non cito autori particolari. Però lo sfratto per finita locazione è un istituto desueto, bene? E' roba da archivio. Da bibliografia. Oggi esiste solo lo sfratto per morosità. Invito tutti a fare una statistica e sarebbe bello farla, non degli sfratti di Acer che peraltro sono preponderanti il martedì mattina, parliamo di 70 – 80 udienze al giorno eh, ogni mattina. Ogni martedì mattina al Tribunale di Modena. Io inviterei a fare una statistica negli sfratti non eseguiti da Acer, ma eseguiti dai privati quante somme della morosità di cui si discute vengono recuperate. Anche perché così avremmo il metro esatto per capire di che cosa stiamo parlando, cioè nella valutazione del rapporto fra somme investite per ottenere e eseguire uno sfratto e recupero delle somme medesime non solo di quelle utilizzate per... perché ovviamente attivare uno strumento giudiziario perché ricordo sempre che quando hai un contratto di locazione non stai recuperando un tributo evaso, bene? Non vai dall'Equitalia. Fai un procedimento ai sensi del C.p.c.. Questa cosa ci dovrebbe fare riflettere prima di spararle su quali sono gli strumenti a disposizione del contraente, proprietario dell'immobile ente strumentale che per il contraente proprietario agisce, per andarsi, al netto di questa cosa che bisognerebbe documentarsi per saperlo, ma io vi invito e se volete vi ci porto io e vi faccio anche da Cicerone, c'è un altro tema, mettere, come dire una famiglia con dei bambini residenti di questo Comune che si trova per la strada, non è mica un costo sociale inferiore eh. E' un costo sociale più alto, in termini di Euro, bene? La famosa questione sociale. Secondo me le cose andrebbero misurate bene, io farei e proporrei all'indomani di questo Consiglio anche di organizzare una Commissione con tecnici misti che si occupano sia

dell'aspetto sociale, sia dell'aspetto contrattuale, sia dell'aspetto convenzionale con l'ente gestore per approfondire ogni tematica, io sono convinto che se invitiamo Acer viene molto volentieri a portare dei bilanci provando anche ad esplicitarli però in un contesto che sia dedicato a quella cosa, oggi si discuteva di altro, però sulla morosità perché l'ho sentita dire in maniera molto semplicistica, il tema della morosità, io inviterei tutti il martedì mattina e il giovedì mattina, sono le giornate indicate, agosto a parte, che siamo in... no? In periodo feriale anche per i Giudici, io inviterei tutti a fare un passaggio in Tribunale, ci renderemo conto di che cosa balla lì, di che cosa gira, di che disastro c'è in giro su quel tema. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, chiudiamo il dibattito, passiamo alle votazioni, chi è favorevole? Chi è contrario? 12 favorevoli, 8 contrari, il punto viene approvato.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Idem come prima.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO NEL 2009

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Carlo Alberto Bertelli.

ASS. BERTELLI

Buonasera a tutti. E' l'approvazione dell'elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco nel 2009, ricordo che c'è una legge del (audio disturbato) novembre 200, è una legge quadro in materia di incendi boschivi, dispone circa la conservazione a difesa degli incendi del patrimonio boschivo, quale bene sostituibile per la qualità della vita ed impone agli enti competenti compiti di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi. Considerato che i Comuni devono provvedere direttamente alla perimetrazione delle zone boscate e dei pascoli in cui i soprassuoli sono stati percorsi dal fuoco, noi stasera approviamo l'elenco in via definitiva, l'elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco in questo Comune nell'ultimo quinquennio dal 2005 al 2009 con una scheda di incendio allegata alla delibera aggiornata con l'ultimo incendio che è successo praticamente nell'oasi di Manzolino nel 2009.

Ricordo che in zone boscate, nelle zone boscate i pascoli i cui i soprassuoli sono stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno 15 anni, e tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone stipulati entro 15 anni dagli eventi previsti dal presente comma deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo pena la nullità dell'atto, che è inoltre vietata per dieci anni su questi soprassuoli la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate agli insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui la predetta realizzazione era già stata rilasciata precedentemente all'incendio una autorizzazione, e sono vietate per cinque anni su questi soprassuoli con risorse finanziarie pubbliche anche i rimboschimenti salvo chiaramente le zone di tutela particolari.

Sono altresì vietati per dieci anni pascolo e caccia. Quindi noi approviamo questa scheda dopo di che, questo elenco dei soprassuoli, dopo di che lo trasmetteremo alla Provincia e alla Regione Emilia-Romagna servizio parchi e risorse forestali della agenzia regionale e della protezione civile.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Vi sono interventi? Credo che sia insomma una questione abbastanza... no, mi sembra una questione abbastanza insomma pacifica questa. Poi non so, se qualcuno vuole intervenire non lo so. Allora andiamo direttamente alla votazione. Chi è favorevole? Manfredi è favorevole. Bene all'unanimità, almeno Dio grazie.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? All'unanimità anche questo. Va bene. Grazie.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERROGAZIONI ORALI BREVI

PRESIDENTE

Vi sono le interrogazioni orali brevi, c'è qualcuno, prego Consigliere Barbieri.

INTERVENTO

Presidente, no, una cosa linguistica, si dice fuòco o fùoco?

PRESIDENTE

Consigliere Casagrande, lei è particolarmente proprio indisciplinato, io non lo so. E' una cosa impossibile. Prego Consigliere Barbieri.

CONS. BARBIERI

Eh, beh, adesso sfrutto le interrogazioni brevi per chiedere alla segretaria di confutare una situazione che è avvenuta e l'abbiamo già anche dichiarata in Consiglio proprio con un dirigente di questa amministrazione che testé qualche minuto fa l'Assessore, nonché vice Sindaco Zerri diceva che sono a nostra disposizione. Ho chiesto all'architetto Nicola Rispoli di potere partecipare assieme a lui perciò sotto il controllo di un dirigente, e la legge me lo permette quale Consigliere comunale, la verifica che stava arrivando proprio quel giorno dei vigili del fuoco per il certificato prevenzione incendi alla biblioteca. Lo stesso architetto Rispoli si è rifiutato. E questo voglio dire è la prima domanda che faccio così c'era testimone proprio la segretaria che mi ha gentilmente accompagnato, si è resa assolutamente disponibile.

La seconda domanda molto semplice la faccio all'Assessore Sabattini, volevo sapere la situazione, lo stato dell'arte con la dirigente della ragioneria, voglio capire visto che dovrebbe essere finito il periodo così capire se verrà confermato o no, se si può dire o se ci sono alternative. Sono due domande semplici così non è che voglio mettere in mezzo la segretaria ma tra l'altro si è resa assolutamente disponibile quel giorno e questo caso conferma, ad accompagnarmi dall'architetto Rispoli, grazie.

PRESIDENTE

Io non so se sono disposti in questo momento, interrogazione breve chi ce l'ha, ah, prego, scusami eh Silvia non ti avevo visto.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente. Volevo un chiarimento sulla questione delle giornate in cui in quest'ultimo periodo il giorno della settimana stiamo facendo i Consigli comunali nel senso che avevamo credo stabilito già da tempo come Conferenza capigruppo che li avremmo fatti il mercoledì, sono stati d'ufficio da un po' di tempo spostati al giovedì, anche il prossimo sarà il giovedì, peraltro con tutta una serie di concomitanze con altre iniziative insomma anche interessanti sul territorio che ci blindano, ovviamente è il nostro ruolo e stiamo qui, però come dire c'è questa concomitanza in questo periodo che probabilmente si poteva evitare se avessimo mantenuto ferma la nostra giornata del mercoledì, quindi volevo capire per quale motivo è stato modificato così tra virgolette d'ufficio.

PRESIDENTE

E' giusto, sì, sì. Vuole rispondere il Sindaco, prego.

SINDACO

Sì, parto io rispondendo a te Silvia, in realtà sì, vige ancora come dire l'agreement per cui i Consigli tentiamo di fissarli il mercoledì, la concomitanza è stata questa, che il 28 era il termine

in cui era pronto il bilancio consuntivo e dovevamo approvarlo, poi succede che nel contesto dei 150 anni dell'unità d'Italia il Comune propone una serie di tre serate su Dante, il relatore purtroppo aveva tempo solo il mercoledì, e noi però dobbiamo fare dei Consigli comunali, e l'alternativa era farli al martedì piuttosto che al giovedì e abbiamo scelto di farli in una serata sola per tre settimane consecutive, riprenderemo salvo circostanze particolari leggasi scadenza di termini come dire l'intesa per cui li si fa il mercoledì salvo causa di forza maggiore, ma in questo caso è la concomitanza dell'iniziativa su Dante. Solo questo.

PRESIDENTE

Sì, ma volevo aggiungere anche questo, io in tal senso devo dire, siccome si è creato questo momento un po' particolare devo dire ho fatto sì, ho dato già disposizione, non so se vi è stata data comunicazione che riprendiamo il discorso dei mercoledì dal 25, avevo ipotizzato già delle date, sono tutte di mercoledì insomma. Proprio perché l'agenda questa volta purtroppo l'abbiamo subito noi Consiglieri devo dire, anche perché credo che al di là del discorso del Sindaco c'è anche da dire che fra un Consiglio e l'altro almeno una settimana andava tenuta perché fra Commissione capigruppo e Consiglio insomma e notifica c'erano dei tempi che bene o male dovevamo rispettare, allora siamo andati avanti un po' così, però conto che sia solamente un momento e che non si verifichi più. Questo come ammenda.

Sulle altre risposte non so il Consigliere, Assessore Sabattini prego.

ASS. SABATTINI

Abbiamo richiesto al Comune di provenienza il prolungamento del comando, e in attesa della risposta del Comune di provenienza la responsabilità della ragioneria è in capo al Segretario.

PRESIDENTE

La dottoressa Garuti prego.

SEGRETARIO

Su quanto mi ha detto io ero presente, effettivamente l'architetto ha negato l'accesso al sopralluogo, le motivazioni tecniche in base alle quali l'architetto ha negato il sopralluogo su di queste non mi esprimo, però io ero presente e così è andata.

PRESIDENTE

C'è il Consigliere Manfredi che mi ha chiesto un altro... prego Consigliere. (Intervento fuori microfono) C'è il Consigliere Manfredi che mi ha chiesto la parola, se cortesemente lo facciamo parlare. Prego Consigliere.

CONS. MANFREDI

Sì, brevemente in Commissione si era esaminato la ipotesi di utilizzare il fondo che è a bilancio sul discorso credo 50 – 60 mila Euro, giù di lì, 40, adesso non ho presente la cifra, per occupazione per persone svantaggiate, e un gruppo che eventualmente intervenga selezionato sul discorso del verde, eventualmente andando a verificare se ci sono le condizioni per appoggiarsi sulla impresa che ha vinto l'appalto avendo riscontrato in Commissione che non c'era la possibilità di farlo con vincer viste le implicazioni sul patto di stabilità. Chiedevo se è un impegno dell'amministrazione comunale oppure se non se ne fa niente, grazie.

SINDACO

Rispondo subito. Mi tolgo il pensiero. Come abbiamo già detto alcune volte sta dentro ai piani di zona, bene. Approvati i piani di zona attiveremo le singole schede dei piani di zona dove c'è dentro anche questa cosa, approviamo i piani di zona entro il termine del 31 maggio, presumibilmente il 28 maggio è già fissato il Consiglio. Nella scheda che... 25 maggio che già il Presidente Boccia ha fatto pervenire a tutti.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Ghermandi.

CONS. GHERMANDI

Grazie Presidente, ne ho una brevissima, anche a me sta a cuore insomma come al Consigliere Barbieri la disponibilità nel ricevere i Consiglieri comunali e vorrei sapere un dato, non so se è dato da porre all'Assessore Sabattini, alla segretaria o a lei Presidente, quanti sono stati gli accessi agli atti, quante sono state le interrogazioni e quante di queste sono state denegate, grazie.

PRESIDENTE

Io penso che sia una domanda complessa, qui non so se abbiamo dei numeri... ce li abbiamo in questo momento? (Intervento fuori microfono) comunque chiedo alla segretaria di farci avere dei dati. A questo punto chiudiamo la seduta, buonanotte a tutti.

La seduta è tolta.

Comune di Castelfranco Emilia